IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 31 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 31 GENNAIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

E' stata ricevuta dallo Czar la delegazione industriale e commerciale italiana, inviata dal nostro Governo in Russia per istudiare quel mercato e quali scambi di prodotti potrebbero realizzarsi tra i due paesi.

Ricordiamo che l'Italia esportava assai poco in Russia, prima della guerra, e durante questa guerra esporta colà — chi lo avrebbe preveduto? — armi e munizioni.

Le tariffe doganali russe non erano benevole per i prodotti italiani, non solamente industriali, benchè non fossero prodotti da far la concorrenza a quelli russi; nemmanco trovavano grazia gli innocui agrumi italiani!

A guerra finita, l'Italia dovrà esportare di più, anche in prodotti industriali. Quindi tutto dipenderà dalle tariffe doganali che verranno istituite.

Giacchè i prodotti agricoli dell'Italia difficilmente potranno trovare sbocchi — salvo per le specialità — in altri paesi agricoli, come Spagna, Russia, Balcani, e la Francia, che è industriale e agricola insieme. I due mercati da conservare o da sviluppare per l'agricoltura italiana, dopo la presente guerra saranno Inghilterra e Germania, mentre l'industria italiana progredita, trasformata, accresciuta nella produzione, dovrà svilupparsi o creare i suoi sbocchi nei paesi come la Russia, la Spagna, l'Oriente, ecc.

Recentemente, in vista della scadenza, furono denunziati dal nostro Governo — nei termini legali — i trattati di commercio con paesi neutrali ed anche alleati o nemici, oltre a *quelli caduti* automaticamente.

L'Italia si prepara quindi a riformare tutto il suo regime doganale per ottenere miglior trattamento con i nuovi accordi commerciali che si andranno a stabilire dopo la pace o contemporaneamente alla pace.

Va bene per le missioni di studio dei mercati amici, ma tutto dipenderà dalle tariffe che si otterranno, giacchè la merce corre naturalmente laddove non trova ostacoli doganali.

***

Venticinque giorni dopo la Conferenza di Roma, gli alleati dell'Intesa si sono nuovamente riuniti, e questa volta a Pietrogrado, dove l'Italia è rappresentata dal Ministro Scialoja, la Francia dal Ministro Doumergue e dal gen. Castelnau, l'Inghilterra dal Ministro lord Milner e dai rispettivi plenipotenziari nonchè da vari generali e personalità competenti.

Per la Russia partecipano alla Conferenza il Ministro degli Esteri ed il generalissimo.

La stampa spiega che trattasi di concordare « interessanti decisioni circa i fronti occidentali e balcanici; cioè coordinare l'azione militare della Russia con quella della Francia, Italia e Inghilterra ».

A Roma, evidentemente, fu concordata l'azione di queste tre Potenze occidentali; ora si è inteso il bisogno di coordinare alla loro l'azione della Russia.

Il fatto ha uno speciale rilievo dopo le varie crisi governative in Russia e le diverse voci ed interpretazioni della stampa dei due gruppi belligeranti, nonchè di talune discussioni alla Duma.

La parola dello Czar ha potuto soltanto far cessare i commenti e le deduzioni; quindi la Conferenza dell'Intesa a Pietrogrado potrà confermare, con i risultati effettivi che si dovranno vedere di qui a poco, la solenne affermazione contenuta nel Messaggio imperiale.

***

Intanto si parla di una prossima Conferenza di neutri.

E' noto che la Spagna non aderì alla proposta Wilson per la pace. Il Governo spagnuolo rispose però che in attesa del momento di una possibile iniziativa di pace, esso riteneva opportuno dichiarare, circa una intesa fra le Potenze neutrali per la difesa dei loro interessi materiali colpiti dalla guerra, di essere disposto ora, come lo fu fin dal principio della guerra stessa, ad un accordo per l'unione delle Potenze non belligeranti le quali si giudicassero lese e credessero porre un rimedio ai danni subiti o a diminuirli.

Parve questa dichiarazione una vera e propria proposta per una Conferenza di Stati neutri e alcuni di questi avvertirono la Spagna che avrebbero aderito, se fosse stata presentata loro ufficialmente tale proposta.

Così l'iniziativa si è concretata per parte della Spagna, ottenendo, a quanto si annunzia, l'adesione della Svizzera, dell'Olanda e degli Stati Scandinavi.

La Conferenza si riunirebbe a Stoccolma e non per parlare di proposte di pace da offrire ai belligeranti, ma, secondo la tesi spagnuola, per la tutela dei loro interessi che però non sono in tutto conformi. Infatti, mentre la Spagna si afferma danneggiata nel suo commercio dai sottomarini tedeschi le la Norvegia dall'azione di blocco tedesca, la Svezia si proclama danneggiata dal blocco inglese e da vari provvedimenti dell'Intesa.

Se non sarà possibile conciliare i vari interessi, la Conferenza dei neutri riuscirà platonica come fu finora platonica la proposta del sig. Wilson.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid** 30 — All'Ambasciata d'Italia ha avuto luogo ier sera un pranzo in onore del Ministro degli Affari Esteri.

Vi assistevano anche l'Ambasciatore di Francia, il Ministro d'Olanda e personalità dell'alta aristocrazia.

(S) **Londra**, 30 — Il *Daily News* ha da Washington: I circoli ufficiali prevedono una nuova Nota della Germania a proposito della pace. Messaggi radiotelegrafici sono scambiati tra Washington e Berlino.

(S) **Zurigo**, 30 — Si ha da Monaco di Baviera: Le *Muenchner Neueste Nachrichten* dicono che il Ministero della Casa imperiale d'Austria sarebbe separato dal Ministero degli affari esteri. Il Principe di Hohenlohe verrebbe nominato Ministro della Corte. Inoltre sarebbe creato un ufficio di Ministro austriaco a latere, risiedente a Budapest, perchè l'Imperatore Carlo si propone di passare parte dell'anno in questa città.

(S) **Zurigo**, 30 — Si ha da Vienna: L'Imperatore Carlo ha ricevuto il 26 corr. il Re Ferdinando di Bulgaria a Postyan e gli ha consegnato il bastone di maresciallo.

Ginevra, 30. — Una riunione plenaria di tutte le Camere di Commercio della Baviera ha votato una deliberazione che domanda la creazione, nella Baviera, di un Ministero del Commercio.

Ginevra, 30 — La *Zeit* dice che la *Dieta* ungherese ha votato un'imposta di guerra sul traffico ferroviario.

(S) **Berlino**, 30. Il Cancelliere dell'Impero von Bethmann Hollweg ed il Segretario di Stato Zimmermann si sono recati nuovamente al Quartier Generale ma si ritiene che ritorneranno in tempo per assistere alla seduta che terrà domani alle ore 3 pomeridiane la commissione del bilancio del Reichstag.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* dicono che bisogna attendersi una seduta di carattere confidenziale, assai importante. In essa verranno trattati tutti i problemi della guerra e specialmente quelli po[illegible] sorti in seguito al rigetto delle offerte di pace, alla esposizione degli scopi della guerra da parte dell'Intesa ed al messaggio di Wilson. Si suppone che il Cancelliere dell'Impero parlerà di [illegible] questi problemi.

◆ (S) **Parigi**, 30. L'*Echo de Chine* segnala che 200 parlamentari cinesi propongono ai Presidenti delle due Camere di punire severamente i senatori e i deputati i quali, dall'apertura della Sessione del Parlamento in poi, sono più volte venuti alle mani.

Questi senatori e deputati da punire sarebbero circa una trentina.

LA CONFERENZA DELL'INTESA A PIETROGRADO.

◆ (S) **Pietrogrado**, 30. Lo Czar riceverà domani le missioni degli alleati delegate alla Conferenza interalleata, che comincierà i suoi lavori giovedì, sotto la presidenza del Ministro degli affari esteri Pokrovsky.

I rappresentanti della Russia sono i Ministri delle Finanze e delle Comunicazioni e Sazonoff.

Stasera il Ministro Pokrovsky offre un pranzo ai delegati alla conferenza.

◆ (S) **Pietrogrado**, 30. Alla Conferenza degli Alleati, che comincierà i suoi lavori il 1 febbraio, sotto la presidenza del Ministro degli esteri Pokrovsky, assisteranno gli Ambasciatori delle Potenze alleate.

Ieri fu tenuta una conferenza preparatoria.

(S) **Parigi**, 30 — I giornali si compiacciono della nuova Conferenza tra gli alleati, che ha luogo a Pietrogrado.

Il *Petit Parisien* scrive che è inutile porne in rilievo l'importanza: essa succede a quella di Roma, nella quale furono concordate interessanti decisioni circa i fronti occidentale e balcanico. Si tratta ora di coordinare, per la primavera, l'azione militare della Russia con quella della Francia, dell'Inghilterra e dell'Italia.

LA DELEGAZIONE ECONOMICA ITALIANA RICEVUTA DALLO ZAR.

(S) **Pietrogrado**, 30. L'Imperatore ha ricevuto oggi in udienza a Tsarkoje Selo la delegazione economica italiana alla presenza dell'Ambasciatore d'Italia march. Carlotti.

Il Ministro degli Affari Esteri ha organizzato in onore della delegazione un ricevimento al quale hanno assistito il march. Carlotti, il sig. Sazonoff, il Ministro del commercio principe Schakhovskoy ed altre notabilità.

Parlamenti Esteri

SPAGNA

(S) **Madrid**, 30. — *Camera dei Deputati*. — Si riprendono i lavori. *Villanueva* viene rieletto Presidente con 256 voti.

Assumendo la Presidenza Villanueva dichiara: Dobbiamo costantemente pensare all'ora della pace per prepararci alle decisioni che essa comporta. Intanto dobbiamo rispettare i diritti di coloro che combattono per risolvere il conflitto che li divide, esprimendo l'ardente desiderio che la pace sia prontamente ristabilita.

L'opera del Governo

PER UNA MAGGIORE PRODUZIONE AGRICOLA

L'on. Gallenga ha presentato la seguente interrogazione:

Il sottoscritto chiede d'interrogare i Ministri dell'Agricoltura e della Guerra per conoscere perchè non hanno ancora ordinata la coltivazione di tutte le terre incolte, e anche dei giardini, dei parchi, delle aree fabbricabili, ecc., allo scopo di aumentare la produzione dei cereali ed affini; e per sapere se non credano utile facilitare questi lavori destinandovi anche i militari che non prestano servizio in zona di guerra.

L'on. Canepa, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, ha così risposto:

Se per assicurare il pane alla popolazione, occorresse requisire le terre incolte, il Governo non indugierebbe ad adottare questo provvedimento, perchè la Patria che richiede ai suoi figli la vita ben può esigere che tutte le forze della produzione siano spinte al massimo.

Per tale eventualità il Decr. Luogotenenziale 2 novembre 1916, n. 1480 art. 10, lettera A dispone che le Commissioni provinciali seguano le variazioni nella consistenza superficiale delle singole coltivazioni in provincia, segnalandone la causa al Ministero di Agricoltura, con le proposte dirette a conseguire la maggiore utilizzazione dei terreni non coltivati.

Sono in preparazione, per qualche regione misure inspirate al principio su esposto ed alle esigenze dello stato di fatto.

Senonchè, non è tanto la terra che faccia difetto quanto le braccia, e specialmente le macchine agricole.

Per ottenere che si semini quanto più è possibile, occorre pertanto che si approntino uomini e mezzi.

A spingere i coltivatori, rimasti a casa, ad estendere le semina invernale e primaverile, si è provveduto coi Decreti del 10 ottobre 1916 e 14 dicembre 1916. Col primo decreto, infatti, si concedono premi agli agricoltori delle Provincie di Grosseto, di Roma, degli Abruzzi, del Molise, delle Puglie, della Campania, della Basilicata, della Calabria, della Sicilia e della Sardegna, che coltivino a frumento, granoturco, cereali minori, patate e civaie, terre finora sode o pascolative. Col secondo Decreto si sono stabiliti dei premi per la coltivazione dei grani marzuoli.

Le semine autunnali ed invernali furono ostacolate dal maltempo. Tuttavia si calcola che finora siasi seminata a grano una superficie pari a quattro quinti di quella normale.

Gli ispettori del Ministero, incaricati di far propaganda per la estensione delle semine e l'intensificazione delle colture invernali e primaverili, affermano che nel Mezzogiorno potranno ancora seminarsi a frumento circa ettari 15.000.

Nel e provincie di Forlì, Vicenza, Ravenna, Firenze, Bologna, Reggio Emilia, Cremona, Arezzo, verona dei si semineranno a marzuolo oltre Ha. 16.000. Nelle altre provincie proseguono le indagini.

E' stata anche diramata una Circolare ai Prefetti per richiamare l'attenzione loro e delle autorità da loro dipendenti, sui benefici dei due cennati decreti, invitandoli ad una larga pubblicità ed applicazione di essi.

Ed è stata infine anche alle medesime autorità segnalata e raccomandata l'iniziativa del Comune di Genova, il quale ha ordinato che tutti i terreni di proprietà comunale, suscettibili di coltivazione, siano seminati a grano e patate, dedicando a tale lavoro anche l'opera dei giardinieri municipali.

Senonchè, come si è accennato, ad intensificare il lavoro su larga scala occorrono più uomini e più mezzi.

Quanto agli uomini, è imminente un provvedimento concordato tra questo Ministero e quello della guerra, che restituirà alla terra un congruo numero di coltivatori, ora sotto le armi (Milizia-Territoriale) compatibilmente colle esigenze dell'esercito.

Quanto alle macchine, da privati e da associazioni agricole anche coll'aiuto del Ministero, se ne stanno importando e celeremente fabbricando.

Il paese può, quindi, confidare che nulla si pretermette di quanto occorre a raggiungere il fine, supremamente importante per la vita nazionale, di cui giustamente si dà pensiero l'on. interrogante.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia Americana)

◆ **Buenos Aires** 30 — Nella settimana scorsa furono esportate in Europa 2.750 tonn. di grano e 1.135 tonn. di mais.

Il Governo ha acquistato per 116 mila sterline un piroscafo della Compagnia argentina incorporandolo nella flotta nazionale.

Il piroscafo era già noleggiato per trasporto di cereali in Europa.

◆ **Rio Janeiro**, 30. — Il dott. Savianus, Vice-Presidente della Lega Pro-Alleati e professore di diritto all'Università, ha trasmesso una lettera al Presidente della Repubblica sollecitando dal Governo una più energica politica estera.

Se il Brasile si fosse dimostrato più energico la Germania non avrebbe iniziato la campagna corsara e avrebbe rispettato la neutralità come viene rispettata dall'Intesa.

La lettera produce grande impressione e il dott. Savianus riceve telegrammi di adesione da parte di circoli politici e di eminenti personalità e della stampa.

Il Comitato italiano rivolge al Governo vivo invito perchè venga introdotto nelle scuole l'insegnamento della lingua italiana.

◆ **Messico**, 30. — La rappresentanza costituzionale, in maggioranza operaia, ha promulgato una nuova Costituzione della Repubblica, che è stata accolta con simpatia dalla popolazione.

Col 5 febbraio quindi verrà instaurato il Governo legale.

◆ **Santarica**, 230. — L'esercito ha deposto il Presidente della Repubblica, dott. Alfredo Gonzales, che si è rifugiato presso la Legazione degli Stati Uniti. Il Gonzales aveva assunto la presidenza l'8 maggio 1914 e sarebbe scaduto dalla carica nel 1918.

Una nobile iniziativa

PER I MUTILATI IN GUERRA

Con questo titolo ben appropriato, il nostro confratello il *Mattino* di Napoli, pubblica una proposta e una deliberazione presa per i mutilati, dal Consiglio dell'Istituto Ortopedico Ravaschieri per i mutilati in guerra, che costituiscono una categoria verso la quale tutti si sentono compresi dal più alto senso di pietà.

Ecco l'ordine del giorno del dir. prof. A. Curcio:

« L'Istituto Ortopedico Ravaschieri in conformità dei provvedimenti delle opere consimili in Italia e della sua finalità scientifica e benefica può concorrere al doveroso aiuto a pro dei mutilati per la guerra in modo molto efficace, dopo gli aiuti che ad essi sono prestati dallo Stato e dagli speciali Comitati, mercè i seguenti provvedimenti:

1. Destinando con le disponibilità di bilancio una somma quale premio per la più importante invenzione scientifica italiana diretta a migliorare la costruzione degli arti artificiali.

2. Costruendo nelle proprie officine a prezzo di puro costo gli apparecchi ed arti artificiali che venissero richiesti direttamente dagli storpi e mutilati dalla guerra, in più od in sostituzione di quelli da essi ottenuti dallo Stato, facultando all'occorrenza il pagamento con modeste rate mensili.

3. Aprendo una pubblica sottoscrizione per la concessione gratuita di arti lavorativi a quei mutilati che ne siano sprovvisti nonchè per le riparazioni gratuite degli apparecchi a tutti gli amputati delle provincie meridionali continentali.

Il Consiglio

Considerato che l'Istituto per la sua finalità scientifica e caritatevole non deve rimanere indifferente ed estraneo nelle provvidenze dovute ai gloriosi mutilati per la guerra, ma può intervenire molto efficacemente incoraggiando gli studi sull'importante argomento della protesi e facilitando le forniture complementari degli apparecchi e le necessarie riparazioni di essi quando saranno esplicati i benefici aiuti che in primo tempo ai mutilati forniscono lo Stato ed i Comitati speciali.

Considerando che la pubblica sottoscrizione che dovrà aiutare l'attuazione di tale importante e benefico programma, della Pia Opera, per le garanzie scientifiche e morali della Istituzione e per l'evidente e diretto beneficio che ne ritrarranno i mutilati darà a tutti il modo di concorrere alla guerra senza che sia possibile alcun pretesto di scetticismo o di diffidenza.

Considerando, per quanto riguarda l'importante concorso della Pia Opera, che tali provvedimenti rispondono alle proprie disposizioni statutarie, al fine dei sussidi che l'Istituto ricava dalla pubblica beneficenza, alle sue tradizioni ed alle necessità del momento, all'unanimità,

Delibera:

1. di approvare il detto ordine del giorno e di dare ad esso la maggiore diffusione per cognizione degli interessati;

2. di destinare la somma di lire 2 mila prelevandola dai bilanci 1917-18, previa autorizzazione tutoria, per l'assegnazione di un premio da concedersi per la più importante invenzione italiana per il miglioramento della protesi riservandosi di stabilire e pubblicare le norme per tale concorso;

3. di iniziare la pubblica sottoscrizione con la somma di lire mille da prelevarsi dal capitolo del bilancio apparecchi gratuiti e raccomandare la detta sottoscrizione alle pubbliche Amministrazioni ed alla beneficenza pubblica riservandosi di studiare il modo più adatto a rendere noti e dimostrati i benefici effetti di tale iniziativa a pro delle vere vittime della guerra;

4. Delega per l'attuazione di tale deliberato il Direttore Sanitario prof. Curcio per la parte tecnica ed il Governatore conte Michele Zezza per la parte amministrativa.

Il presidente: *Gerardo Capece Minutolo di Bugnano*
Consiglieri: *ing. comm. Achille Sgobbo, com. avvocato Giuseppe Luciani, prof. comm. Attilio Curcio, conte Michele Zezza.*

Necessità del risparmio per gli operai

Il Governo con recenti decreti ha limitato la distribuzione dei dividendi delle società commerciali, allo scopo evidente di costituire un peculio nazionale, il quale al cessare delle ostilità possa alimentare le nuove industrie che dovranno sorgere nel paese. Ma questo non basta. I dividendi delle azioni vanno in buona parte assegnati ad industriali di professione che per indole sono conservatori del capitale e che si sarebbero spontaneamente associati al conseguimento dello scopo medesimo che il Governo vuole raggiungere per via indiretta. Invece si è dimenticato un altro mondo dove pure circolano enormi somme di danaro e di cui così parla la *Rivista delle Comunicazioni*:

Il salario degli operai sottilmisti ha raggiunto una altissima quota. Le 10, le 15 e 20 lire al giorno, nette da ricchezza mobile e da ogni altro gravame, rappresentano i salari correnti degli uomini; le donne percepiscono dalle 4 alle 6 lire, a seconda del lavoro e del rendimento. Anche i fanciulli guadagnano quanto guadagnava un adulto prima della guerra.

Come tutti abbiamo potuto constatare e come naturalmente accade negli improvvisi aumenti di fortuna, il bisogno del risparmio non è affatto sentito da questa classe, la quale spende volentieri e largamente, anche negli svaghi, nel lusso ed in altre forme improduttive tutto quanto il guadagno.

Ciò è gravissimo male perchè accresce il rincaro generale, facendone poi per incolpar sa soffrire le classi a proventi fissi (impiegati, ceti professionali ecc.), le quali finiscono per sopportare i maggiori oneri dalle anormali condizioni create dalla guerra.

Ma, oltre al male, è grave pericolo perchè, a pace conclusa, quando da una parte cesseranno le industrie di guerra e dall'altra si sarà offerta esuberante di mano d'opera, i salari si abbasseranno d'un tratto come la vela quando cade il vento: donde una scossa pericolosa per l'equilibrio sociale; malcontenti e agitazioni tanto più deplorevoli in un momento nel quale sarà necessaria concordia e rapidità di azione per iniziare la lotta economica mondiale. Evidente è perciò il dovere di adottare per i lavoratori la stessa misura che per gli azionisti delle imprese: il risparmio obbligatorio, che equivale alla limitazione dei dividendi sociali. Il capitale industriale non può essere rimunerato oggi che in una certa misura, il di più va accantonato.

Il lavoro è alla pari del capitale: la sua remunerazione non deve eccedere un certo tasso; il resto sia accantonato come risparmio. Il salario sia dunque pagato parte in contanti, parte in depositi nelle casse postali di risparmio, né per tutta la durata della guerra sia ammesso, salvo casi occasionali riconosciuti dal giudice, prelevazione di somme da questi depositi, finchè il [illegible] al lavoro.

La misura all'[illegible] non presenta gravi difficoltà; essa trova precedenti nell'assicurazione obbligatoria o nella iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza; non può trovar resistenza seria da parte degli operai, ai quali non si toglie nulla fuori della possibilità di sperpero momentaneo ed anche se questo risparmio forzoso fosse di qualche sacrificio, non v'ha motivo perchè non debbano anch'essi, che in qualche modo hanno i benefici dalla guerra sopportare l'onere.

Veggu il Governo di accogliere questa idea: a tradurla in atto nel modo migliore i competenti si presteranno subito e volentieri convinti di rendere al paese un grande servigio.

***

Quanto precede conferma appuntino quanto scrivemmo nelle *Note del giorno* di ieri.

ARMI ED ARMATI

IL KRONPRINZ PROMOSSO GENERALE.

Zurigo, 30. — Una informazione da Berlino dice che il Kronprinz è stato promosso generale di fanteria. *(Nello gerarchia militare tedesca il grado di generale è intermedio a quello di maggior generale e a quello di colonnello generale).*

LA NAVE CORSARA "MOEWE".

(S) **Copenaghen**, 30 — L'*Extrabladet* dice che 26 marinai svedesi, norvegesi e americani, giunti a Copenaghen, descrivono la nave corsara *Moewe* come un incrociatore di 12.000 tonnellate abilmente camuffato. L'armamento della nave consiste in quattro grandi cannoni e in due piccoli e in quattro tubi lanciasiluri. L'incrociatore trasporta provviste e munizioni ancora per due mesi. La nave corsara fa spesso finta di essere in pericolo, passa dietro le navi, si smaschera ed apre il fuoco.

Credito ed economia

LA MANCANZA DEL CUOIO E L'ALTO PREZZO DELLE CALZATURE.

Secondo quanto risulta da giornali inglesi le condizioni del mercato del cuoio americano sono tali da destare una certa preoccupazione, in Inghilterra, sia nel ceto commerciale, come fra i privati. Non soltanto i prezzi del cuoio hanno subito un rialzo assolutamente fantastico, ma alcune specie di cuoi, specialmente la suola, sono divenuti quasi introvabili.

I grandi fabbricanti di calzature hanno dichiarato che si prevede un nuovo aumento per la prossima primavera, cosa che porterà le calzature fra gli articoli di gran lusso.

Il pubblico inglese, e soprattutto le signore prevenute della difficile situazione del mercato, ha invaso nella settimana passata i grandi magazzini londinesi, che avevano ancora dei depositi, svaligiando quasi i reparti di calzature ed anche le donne della classe operaia, hanno acquistato tre o quattro paia di scarpe. E conviene notare che gli stivaletti di moda, del tipo così detto « sukbess » nei grandi magazzini del West End erano marcati da 50 a 55 lire il paio; solamente gli stivali di forme vecchie e fuori moda erano venduti a prezzi relativamente possibili.

Anche il Governo è preoccupato della mancanza del cuoio e si assicura che sta studiando i mezzi per utilizzare la pelle di alcuni animali, ed anche di alcuni pesci che l'industria del cuoio ha troppo trascurato fino ad ora.

Per tal modo il « Bureau of Fisheries » del Dipartimento del Commercio ha deciso di utilizzare la pelle dei pesci cani per la fabbricazione di diverse specie di cuoi. Sembra che la pelle di tali pesci conciata in certo modo, possa dare un eccellente cuoio ben solido e durevole.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 30 gennaio 1917

Bollettino di guerra, n. 616.

— Sulla fronte tridentina consuete azioni di artiglieria.

— Sulla fronte Giulia il nemico tentò piccoli colpi di mano contro le nostre linee nella zona a sud-est di Gorizia e sul Carso. Dopo brevi ma vivaci azioni fu dappertutto respinto. Lasciò nelle nostre mani qualche prigioniero.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 30 — (Comun. uff. in data del 29 sera: — Su nessun fronte si segnalano operazioni importanti.

(S) **Berlino**, 30. Comunicato ufficiale:

Gruppo di eserciti del Principe ered. di Baviera. - Sul fronte dell'Ancre numerosi combattimenti di ricognizione. Fra l'Ancre e la Somme violento duello di artiglieria intermittente.

Gruppo di eserciti del Principe ered. germanico. - Attacchi francesi nella serata contro la quota 304 non riuscirono.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi** 30. — (Comunicato ufficiale delle ore 15):

Sulla riva sinistra della Mosa un attacco a colpi di granate diretto su una delle nostre trincee nella regione della quota 304 è stato infranto dai nostri fuochi senza altro risultato, per il nemico, che subire perdite.

— A nord di Badonvillers un colpo di mano tedesco è fallito. Abbiamo fatto [illegible].

— In Alta Alsazia le nostre [illegible] si sono mostrate attive nella regione ad est di Seppois.

— Bombardamento intermittente sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 30. Comunicato ufficiale delle 23:

Fra Soissons e Reims abbiamo arrestato di netto coi nostri fuochi due tentativi di colpi di mano nemici, uno nel settore di Soupir e l'altro nella regione di Beaulne.

Azioni di artiglieria abbastanza viva in Lorena e su alcuni settori dei Vosgi.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte. Nella notte dal 29 al 30 nostri aeroplani hanno bombardato bivacchi nemici nei dintorni di Etain ed officine militari ad Ham, nonchè le stazioni e le officine di Follembray e le stazioni di Athies, Hombleux e Sûrchy.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 29. — Comun. del Maresc. Haig di stasera.

Nel pomeriggio di ieri a sud-ovest di Lens abbiamo fatto esplodere una mina con buoni risultati.

Stamane a nord-est di Vermelles siamo penetrati nelle trincee tedesche, abbiamo gettato granate in ricoveri ed abbiamo inflitto numerose perdite al nemico.

La scorsa notte a nord-est di Armentieres siamo pure penetrati nelle trincee tedesche e siamo giunti alla terza linea tedesca, ove abbiamo distrutto i ricoveri con gli occupanti. Abbiamo ucciso numerosi tedeschi incontrati nelle trincee.

Durante questi due colpi di mano abbiamo fatto qualche prigioniero.

Nella giornata a nord della Somme vi è stata da una parte e dall'altra molta attività dell'artiglieria ed anche nel settore di Ypres, ove abbiamo provocato un grande incendio nelle linee tedesche. A nord dell'Ancre la nostra artiglieria pesante è stata attiva ed ha cannoneggiato il Quartiere Generale tedesco, gli accantonamenti e depositi di munizioni in vicinanza di Lens.

Ieri i nostri aviatori hanno effettuato un ottimo lavoro ed hanno sostenuto combattimenti aerei. Abbiamo distrutto un velivolo tedesco. Una nostra macchina manca.

FONTE BELGA.

(S) **Le Havre**, 30. — Comun. dello Stato Magg. belga:

La lotta di artiglieria è stata particolarmente viva durante la giornata nei settori di Dixmude, di Steenstraete e di Het Sas. Verso Ramscapelle e verso Noordschoote vi è stato un bombardamento reciproco di minore violenza.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 30. Comunicato ufficiale:

Fronte orientale. - Su tutto il fronte nessun avvenimento particolare.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 30 (Comunicato ufficiale:

Dal Mar Baltico al Mar Nero nessun avvenimento importante.

Fronte macedone. - Nella curva della Cerna e della depressione dello Struma scontri di distaccamenti in ricognizione.

FONTE RUSSA

◆ (S) **Pietrogrado**, 30. (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Fronte occidentale. - Fuoco reciproco e operazioni di ricognizione.

Fronte romeno. — Le cifre segnalate nel comunicato del 28 corr. relative al combattimento del 27 corr. a nord-est di Jakobeni devono essere rettificate come segue: Le nostre truppe catturarono 32 ufficiali e 1126 soldati e si impadronirono di 12 mitragliatrici e di 4 lanciabombe.

Fronte del Caucaso. - Situazione immutata.

FONTE ITALIANA.

(S) **Sofia**, 30 — (Comun. uff. in data del 29 corr.):

Fronte macedone. — A nord-ovest di Monastir rado fuoco di artiglieria, di fucileria, di mitragliatrici e di mine.

— Nella curva della Cerna debole fuoco di artiglieria, abbastanza vivo in alcuni punti.

— Nella regione della Moglena colpi di cannone intermittenti e fuoco consueto di fucileria, di mitragliatrici e di mine.

— Nella valle del Vardar rado fuoco di artiglieria e attività di aeroplani. Sullo Struma soltanto in alcuni punti fuoco di artiglieria più violento. A sud di Serres scontri di pattuglie.

— Sul fronte del Mare Egeo una nave nemica ha tirato parecchi colpi sulla costa ad est di Portolagos.

— Tra lo Struma e la Mesta attività aerea.

Fronte romeno. — Presso Isaccea fuoco di artiglieria e fucileria da parte del nemico.

SCACCHIERE OTTOMANO

FRONTE TURCA.

(S) **Basilea** 30 — Comunicato ufficiale da Costantinopoli:

Un attacco del nemico sul fronte del Tigri contro le nostre posizioni, effettuato il 14 gennaio, venne arrestato. Nella notte dal 27 al 28 il fuoco di sorprese dell'avversario fu senza efficacia.

Nessun avvenimento importante sugli altri fronti.

FRONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 30. — Comunicato ufficiale dalla Mesopotamia:

Le operazioni nella notte del 27 al 28 e all'indomani sulla riva destra del Tigri, a sud-ovest di Kut-el-Amara, ci hanno dato, sopra un fronte di 4300 yards, il completo possesso delle prime e seconde linee turche e seicento yards delle terze e delle quarte.

Ci siamo impadroniti di 127 soldati, di un cannone, di una mitragliatrice, di tre mortai da trincea e di una quantità di altro materiale.

Abbiamo sepolto 960 cadaveri ed altri ne rimangono.

La guerra in mare

(S) **Parigi**, 30. Un comunicato della Marina dice: Il piroscafo della Compagnia «Chargeurs réunis» *Amiral Magon*, che trasportava circa 900 uomini di truppe a Salonicco ed era scortato dalla controtorpediniera *Arc*, è stato silurato il 25 gennaio da un sottomarino nemico, il periscopio del quale non è stato scorto se non nel momento in cui il siluro era stato lanciato.

L'*Amiral Magon* è affondato in dieci minuti.

809 uomini sono stati salvati dalla contro-torpediniera di scorta e dalla controtorpediniera *Bombarde*, che navigava nelle vicinanze e che raggiunse a grande velocità il luogo dell'accidente, nonchè da sette battelli da pesca.

Il comandante dell'equipaggio dell'*Amiral Magon* come pure le truppe a bordo hanno tenuto un magnifico contegno; lo Stato Maggiore e l'equipaggio dell'*Arc* hanno dato prova della più grande devozione, i marinai essendosi gettati frequentemente in mare, malgrado il cattivo tempo, per avvicinare alla torpediniera i soldati e portarli a bordo.

La maggior parte delle vittime rimasero uccise sul colpo, in seguito all'esplosione.

Dalle Provincie

Cronaca per telegrafo - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 30. — *Inaugurazione della nuova scuola di chimica industriale.* — Con l'intervento di autorità e notabilità cittadine, ieri, nel salone dell'Istituto professionale operaio ebbe luogo la solenne inaugurazione della nuova Scuola di chimica industriale e di conduttori di caldaie a vapore.

Pronunciarono applauditi discorsi il comm. A. Bona, assessore per l'istruzione professionale, e l'ing. I. Vercotti direttore dell'Istituto che lesse la prolusione inaugurale svolgendo il tema: *L'istruzione professionale in rapporto alle odierne necessità ed a quelle del domani.*

Alessandria, 30. — *I dipendenti comunali e il caro viveri. — La medaglia d'oro alla Direzione delle poste.* — I dipendenti del Comune, impiegati, maestri e salariati riuniti per discutere il problema del caro viveri creato dall'attuale disagio economico, dopo i discorsi del prof. Zanni, dir. delle Scuole elementari, e del sig. A. Scassetti per gli impiegati approvarono un o. d. g. col quale si chiede che il Comune «voglia aumentare il fondo messo a disposizione del bilancio 1917 per il caro viveri, in tale misura da corrispondere alle gravi esigenze del momento».

— Dal Comitato centrale della Croce Rossa italiana è stata decretata alla locale Direzione Provinciale delle Poste e Telegrafi la medaglia d'oro quale premio per l'opera prestata dal personale dipendente in pro della benefica istituzione.

Questa ha già percepito dalla locale sottoscrizione cittadina a tutto oggi la somma di L. 6.390.

Novara, 30. — *I prezzi di requisizione del riso.* — Il Ministro on. Raineri aderendo a un desiderio espresso da questi agricoltori, ha disposto perchè anche il riso requisito dalle Commissioni provinciali siano applicati i prezzi massimi stabiliti dal decreto del 13 gennaio corr.

Genova, 30. — *Scoperta di una bisca.* — La polizia ha scoperto la notte scorsa una bisca nel Casino municipale di Pegli. I giocatori sono stati dichiarati in contravvenzione. Sono state sequestrate sui tavoli oltre 8000 lire.

Padova, 30. — *Giuramento dei giovani esploratori.* — In una sala della Loggia Amulea alla presenza delle autorità cittadine, ha avuto luogo il giuramento degli allievi del Corpo Giovani esploratori.

V'era pure un fiorito gruppo di allieve. Il giuramento fu accompagnato dalla consegna delle medaglie ai vincitori della speciale Gara di tiro a segno fra esploratori.

Monza, 30. — *La morte di un ufficiale serbo.* — L'ufficiale serbo Gradislao Kucmanovich, giunto qui coll'ultimo convoglio di malati e invalidi restituiti dall'Austria, è morto nell'ospedale di S. Giuseppe. I suoi funerali, fatti a spese del Municipio, sono riusciti imponenti.

Milano, 30. — *Per la mobilitazione femminile.* — Allo scopo di potere sostituire con prontezza ed efficacia gli uomini, chiamati altrove a prestar l'opera loro, si è costituito un Comitato femminile di mobilitazione.

Il Comitato, avendo partecipato la propria costituzione al Presidente del Consiglio, questi ha telegrafato esprimendo il suo vivo compiacimento e augurando il miglior successo all'iniziativa.

Torino, 30 (ore 21,55). (cronon). — *Suicidio.* — Il cav. Sansone Becchi, già direttore del riparto ragioneria nella nostra Direzione postelegrafica, traslocato da poco tempo a Novara quale direttore di provincia si recò a Roma per sollecitare presso il Ministero la revoca del trasferimento.

Sconfortato per l'esito negativo, nel ritornare dalla capitale, si suicidava con una revolverata al costato destro in direzione del cuore, nella ritirata dello scompartimento di 2ª classe.

Gli vennero trovate indosso due lettere, nelle quali egli narra le sofferenze cagionategli dalla nevrastenia, mostrandosi turbato per la nuova carica, cui era stato assunto.

PER LA LIMITAZIONE DEI CONSUMI

(S) **Verona**, 30. — Stamane nella sala del Consiglio provinciale per iniziativa del prefetto comm. Zoccoletti, si sono riunite numerose personalità della città e della provincia per addivenire alla nomina di un Comitato provinciale e per la limitazione dei consumi.

Erano presenti: il senatore D'Origo, l'on. Todeschini, il comm. Campostrini e il marchese di Canossa rispettivamente presidenti della Deputazione e del Consiglio provinciale, mons. Antonini per gli Ordini Ecclesiastici, il Sindaco Zanella, i capi degli Istituti di credito e scolastici e dei collegi professionali ed i sindaci della provincia.

Giustificarono la loro assenza gli on. Rossi Luigi ed Arrivabene.

Si passò alla immediata nomina di un Comitato provvisorio, con l'incarico di formare il Comitato definitivo al quale parteciperanno anche le signore che nel presente momento storico spiegarono la loro patriottica attività, con tanto successo.

Italia Centrale

Ancona 30 — *Una visita del vescovo Castrense.* — Proveniente dalle Puglie, è qui giunto il vescovo Castrense mons. Bartolomasi, accompagnato dal cappellano maggiore della Marina mons. Ragnini e dal rev. cav. don. M. Rubino.

I tre personaggi hanno preso alloggio nell'ospizio S. Luigi dei Salesiani. Così con a capo mons. Bartolomasi, stanno ispezionando le cappellanie militari, e, dopo Ancona, probabilmente faranno un giro nelle Marche.

(S) **Pescara** 30. — Alle ore 10,40 dalla camera ardente la salma della madre di Gabriele D'Annunzio portata a braccia dal poeta e dai figli e dai cognati di lui, è stata deposta in un carro di prima classe e condotta alla chiesa di San Cetteo, per la celebrazione delle esequie alle quali ha assistito grande folla.

In seguito a malattia del figlio Gabriele, i funerali sono stati rimandati.

Isole

Palermo, 30. — *Una famiglia asfissiata.* — La notte scorsa a Settecannoli la famiglia del meccanico Restivo Concetto, composta oltre che del Restivo della moglie e di due figli, per essersi addormentata col fuoco acceso nella camera dove si dormiva, rimaneva asfissiata.

Il fatto ha prodotto penosa impressione.

Provincia Romana

Velletri, 30. — *Per il Prestito nazionale.* — Il Presidente della locale succursale del Banco di Roma ha diretto al clero di qui un nobilissimo appello, perchè tutti contribuiscano largamente alla sottoscrizione per il Prestito nazionale che dovrà diminuire i sacrifici della guerra.

Leggere in 4. pagina

Atti del Governo
Sport
Drammi di terra e di mare
Per il Pubblico
Aste appalti e concorsi
Appendice

Istituto internazionale di Agricoltura

L. U.) Il fascicolo del mese di gennaio 1917 del Bollettino di **Statistica Agraria e Commerciale**, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma, verrà pubblicato con ritardo a causa dello sciopero generale dei tipografi. Intanto abbiamo potuto avere le più recenti notizie statistiche sull'ultimo raccolto dei cereali e sulle diverse culture seguenti:

CULTURE DELL'ANNO AGRARIO 1916-17.
EMISFERI: MERIDIONALE E SETTENTRIONALE

Emisfero meridionale - *Cereali.* - Nell'*Unione dell'Africa del Sud*, le previsioni dei raccolti dei cereali pubblicate nel Bollettino di dicembre 1916 erano già piuttosto sfavorevoli, si annunzia che la grande siccità accompagnata da venti ha leggermente ridotto il raccolto che si sperava ottenere nelle principali regioni del paese produttrici di frumento. Alla fine di ottobre le previsioni erano inferiori al normale del 30 % per il frumento, del 13 % per l'orzo e del 28 % per l'Avena.

Nella *Nuova Zelanda*, le condizioni meteorologiche sono favorevoli. Le superficie sulle quali si sono raccolti il frumento e l'avena sono state, dopo rettifica, ridotte a 133.548 e a 87.008 ettari contro rispettivamente 134.853 e 103.728 del 1915 e contro 97.555 e 148.377 media quinquennale dal 1909-1910 al 1913-1914.

Nelle Indie Orientali Olandesi la raccolta del mese di settembre 1916 si è accertata su 186.573 ettari seminati a mais, su 86.584 seminati a riso irrigato e su 3511 ettari a riso non irrigato. Le seminagioni durante lo stesso mese sono state per 495.423 ettari di mais 284.106 ettari di riso irrigato 20.342 ettari di riso non irrigato.

L'Istituto *avverte che non vi è stato alcun altro cambiamento da apportare ai dati numerici pubblicati nel dicembre 1916.*

Per l'*Argentina* e l'*Australia*, la produzione totale del frumento nel 1916-1917 è di 81.543.200 quintali di fronte a 85.906.530 del 1915-1916 e a 86.155.931 della media quinquennale del 1909-1910 al 1913-1914 ossia rispettivamente, 71,6 % e 94,5 % di questi due ultimi raccolti.

EMISFERO SETTENTRIONALE
Cereali.

In **Francia** il mese di dicembre è stato generalmente piovoso ed ha intralciato in una certa misura l'esecuzione dei lavori agricoli, specialmente la continuazione delle seminagioni. I *frumenti* seminati i primi, le *segale* e l'avena hanno un aspetto piuttosto soddisfacente, i frumenti seminati tardivamente soffrono in certe regioni per l'eccessiva umidità della stagione.

In **Gran Brettagna ed Irlanda**, si lamenta egualmente il cattivo tempo. Questo è stato così sfavorevole ai lavori agricoli che soltanto sopra una limitata superficie di terreno il grano ha germogliato. Quanto alle gelate esse non sono state generalmente molto sensibili per provocare danni importanti.

In **Italia** le seminagioni dei cereali di autunno si sono effettuate in condizioni medie, la germinazione è regolare ed uniforme. Le inondazioni dovute alle pioggie generali hanno danneggiate talvolta le sementi.

Lo stato della germinazione del frumento e dell'orzo di autunno in Isvizzera è considerato come un intermedio tra uno stato molto soddisfacente e uno stato soddisfacente. Quanto alla segale il suo stato è medio. L'umidità non ha intralciato che la germinazione.

In **Tunisia** la stagione agraria sembra avere cominciato in buone condizioni per le abbondanti pioggie di autunno.

La superficie seminata a lino nell'**India** per il 1916-1917 è di ettari 1.053.121 di fronte a 1.096.001 del 1915-1916 e 1.297.857 media del quinquennio dal 1908-1909 al 1912-1913, ossia rispettivamente 97,0 % e 81,0 %.

Il tempo è assai favorevole alla vigna nella **Nuova Zelanda.**

RIASSUNTO DELLE TABELLE.
Frumento

Le tabelle della produzione del 1916 del *frumento* nei paesi seguenti: Danimarca, Spagna, Francia, Gran Brettagna e Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Russia europea (46 governatorati), Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Egitto e Tunisia è stata di 691.075.225 quintali di fronte a 916.891.748 del 1915, e 741.819.243 media del quinquennio 1909-1913 ossia rispettivamente 75,4 % e 93,3 % di queste ultime produzioni.

Segale

Per la *Segale* in Danimarca, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Norvegia, Paesi-Bassi, Russia europea (46 governatorati), Svizzera, Canadà, Stati Uniti, la produzione totale del 1916 è stata di 251.414.586 quintali di fronte a 265.061.148 del 1915 e 224.365.174 media del quinquennio 1909-1913, ossia rispettivamente 94,9 % e 112,1 %.

Orzo

Relativamente all'*Orzo* per gli stessi paesi che per la segale, più la Gran Brettagna, la Romania, il Giappone, l'Egitto e la Tunisia, la produzione totale del 1916 è stata di 225.230.484 quintali di fronte a 245.950.888 del 1915 e 220.938.670 media del quinquennio 1909-1913, ossia rispettivamente 91,6 % e 101,9 %.

Avena

Quanto all'*Avena* per gli stessi paesi che per l'*Orzo*, salvo il Giappone e l'Egitto, la produzione totale del 1916 è stata di 400.382.330 quintali di fronte a 581.364.368 del 1915 e 444.316.685 media del quinquennio 1909-1913, ossia rispettivamente 68,9 % e 108,8 %.

Mais

La produzione totale del *Mais* in Italia; Russia europea (46 governatorati), Svizzera, Canadà, Stati Uniti e Giappone è stata nel 1916 di 697.131.672 quintali di fronte a 816.840.162 del 1915 e 735.436.207 media del quinquennio 1909-1913, ossia rispettivamente 85,4 % e 94,7 %.

Cotone

Per quanto riguarda il *cotone* la produzione del 1916 per l'insieme dei paesi seguenti: Stati Uniti, Indie Giappone, Egitto è stata di 27.012.347 quintali di cotone sgranato di fronte a 34.255.556 del 1915 e 39.299.204 media del quinquennio 1909-1913, ossia rispettivamente 107,9 % e 93,5 %.

Le condizioni meteorologiche sono favorevoli a questa coltura nella Nuova Zelanda, dove lo stato della stessa coltura al 1° gennaio 1917, espresso secondo il sistema dell'Istituto sarebbe eguale a 100.

Lino

Pel Canadà si rettificano i dati della produzione del seme di lino del 1916. Essa non è più ora che di 1.809.069 quintali di fronte a 2.669.515 del 1915 e 3.682.451 media del quinquennio 1909-1913, ossia rispettivamente 61,0 % e 49.1 % di queste due ultime produzioni.

Patate

La raccolta delle patate in Tunisia è stata soddisfacente.

In Francia la raccolta del 1916 è stata di quintali 91.311.000, di fronte a 93.990.180 del 1915 e 131.085.900 media del quinquennio 1909-1913 ossia rispettivamente 97,1 % e 69,9 % di queste ultime produzioni (*Segnaliamo ai lettori che tanto per queste informazioni che per quelle che seguiranno, i dati della Francia relativi agli anni 1916 e 1915 si riferiscono al territorio non invaso, mentre la media quinquennale 1909-1913 si riferisce a tutto il territorio*).

Tabacco

A Cuba, dove si effettuano i lavori preparatori e le seminagioni, il tempo è favorevole e le prospettive sono buone.

In Francia la raccolta del 1916 è stata di 91.306 quintali di fronte a 134.178 del 1915.

Luppolo

In Francia la produzione del 1916 è stata di 22.488 quintali di fronte a 23.266 del 1915.

Vigne

In Francia i lavori della stagione proseguono nei vigneti; anche la potatura è cominciata. Nel 1916 la produzione francese è stata di 33.487.347 ettolitri di fronte a 28.100.798 del 1915 e 46.356.953 media del quinquennio 1909-1913, ossia rispettivamente 154,8 % e 72,3 %.

In Algeria la produzione del 1916 è stata di 8.751.260. Et. di fronte a 5.139.021 del 1915 e 7.915.704 media del quinquennio 1909-1913, ossia rispettivamente 170,0 % e 110,0 %.

Olivati

La raccolta delle olive si annunzia eccellente in quasi tutta la Tunisia sopratutto nel Nord. Si parla ora della produzione del 1916 di 700.000 e perfino di 800.000 quintali di olio.

La BANCA ITALIANA DI SCONTO

riceve fin d'ora prenotazioni al

Prestito Nazionale Consolidato 5%

presso la **Sede in VIA DEL PARLAMENTO, 9**
» la **Succursale in PIAZZA DI SPAGNA, 20**
» l'**Agenzia in VIA NAZIONALE, 212-215**

Sulle somme versate corrisponde l'interesse del *Cinque per Cento* dal giorno del versamento al giorno della sottoscrizione.

TEATRI ed ARTE

ARRIGO SERATO E LIVIO BONI A NAPOLI.

Napoli 29. — Nella magnifica sala Maddaloni, gremita dal miglior pubblico napoletano, il violinista Arrigo Serato e il violoncellista Livio Boni hanno ottenuto un caloroso successo, nel primo dei due concerti indetti dalla Società del Quartetto.

Arrigo Serato in alcuni brani di antichi italiani trascinò il pubblico all'entusiasmo, e Livio Boni l'ormai celebre violoncellista romano riportò trionfali accoglienze in una *Sonata* del maestro Cilea l'illustre direttore del nostro conservatorio. Il bellissimo programma fu completato da uno smagliante trio sinfonico del maestro Bossi e da un trio di Beethoven, in cui il Boni e il Serato ebbero a compagno valorosissimo il pianista Alessandro Longo, anch'egli molto festeggiato.

Vivissima è l'attesa per il concerto di domenica prossima: la sala è già tutta venduta.

Palazzo di Giustizia

CORTE DEI CONTI

IN TEMA DI PENSIONI PRIVILEGIATE DI GUERRA.

Il giorno 19 gennaio si è discusso innanzi alle sezioni unite della Corte dei Conti il ricorso proposto da Filomena Campagnoni ved. Quondamcarlo, per la morte in guerra del figlio Ernesto, avverso il Decreto della Sezione IV della Corte, che aveva respinta la domanda di pensione, ritenendo che il defunto militare non potesse considerarsi quale unico sostegno della propria madre.

La Campagnoni era assistita dalla Sezione Pensioni che, sotto la presidenza dell'on. Rava, il Consorzio Laziale di Assistenza ai Lavoratori ha provveduto a costituire da circa un anno, e che con il concorso dei membri dei Consigli dell'Ordine di disciplina degli avvocati e procuratori di Roma e della consulenza medica del Comitato Nazionale pro-soldati invalidi, provvede gratuitamente ad istruire le domande di pensione, a compilare e sostenere ricorsi contro le decisioni negative della Sezione IV, a dare consigli e pareri di carattere giuridico e medico.

Il Procuratore Generale presso la Corte dei Conti concluse per il rigetto del ricorso. Le Sezioni Unite della Corte, accogliendo le ragioni svolte a favore della ricorrente dagli avv. on. prof. Vincenzo Simoncelli e Ottavio Regard, riformavano il decreto della Sezione IV, ammettendo la Campagnoni al godimento della pensione privilegiata.

La decisione è degna di menzione, trattandosi della prima decisione delle Sezioni Unite della Corte a cui abbia dato occasione la guerra Italo-Austriaca, e per l'opera altamente meritoria e interamente gratuita prestata dal Consorzio Laziale di Assistenza ai Lavoratori e dai suoi valorosi cooperatori.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN MECENATE DELLA SCIENZA.

E' morto, a Lione, il prof. Raimondo Tripier di quella facoltà di medicina. Egli ha lasciato alla città di Lione importanti legati.

Al Museo ha donato una ricchissima collezione di marmi, bronzi, pitture; allo stesso Museo ha lasciato 200.000 franchi, le cui rendite accumulate serviranno, ogni cinque anni, ad acquistare opere d'arte di giovani autori; e infine ha lasciato altri 200.000 franchi per incoraggiare i lavori di chirurgia.

LA STORIA D'UNA BANDIERA TEDESCA.

I tedeschi avevano sempre ritenuto che la bandiera di uno dei reggimenti degli ussari fosse restata nelle mani dei francesi fin dalla celebre battaglia di Jena, combattuta all'epoca delle guerre napoleoniche.

Ora, quasi un secolo dopo, qualche anno fa, quella bandiera fu ritrovata nella retrobottega di un rigattiere di Potsdam.

LE AUTOMOBILI IN TURCHIA.

Una diecina d'anni fa, l'automobile in Turchia era conosciuto soltanto di nome. La Francia fece colà conoscere i primi automobili, importandoli, e furono aperte all'uopo strade. Prima della guerra una società inglese vi aveva costruita una fabbrica redditizia che dovette cedere la clientela, per la guerra, ad una società americana, che vi fa ottimi affari. I tedeschi poi vi hanno un gran commercio del genere.

Les dieux s'en vont, pur troppo; e quindi se ne vanno anche Allah, e il suo profeta col loro bagaglio d'odio per la civiltà occidentale.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri in Vaticano fu tenuta alla presenza del Santo Padre la Congregazione Generale dei Sacri Riti per discutere una causa di beatificazione: quella della ven. Anna di San Bartolomeo monaca professa delle Carmelitane Scalze in Anversa.

Alla Congregazione, tenutasi nella Sala del Trono, intervennero i cardinali Vannutelli, Granito di Belmonte, Vico, Proprefetto dei Riti e Ponente della causa, Tonti, Cagliero, Ranuzzi, Bisleti, Billot, Giustini, Gasquet e Marini.

— Ieri sera il rettore di S. Silvestro in Capite ha offerto un ricevimento in onore del conte de Salis, Ministro della Gran Brettagna presso la Santa Sede.

— *A San Rocco.* — Giovedì prossimo, 1 febbraio alle 9, avrà luogo all'altare privilegiato, con l'esposizione del SS.mo, la consueta Messa espiatoria, stabilita per ogni primo giovedì del mese.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Invece della consueta seduta del venerdì, il Consiglio Comunale terrà riunione domani, giovedì, 1 febbraio.

Ci risulta che il Sindaco don Prospero Colonna farà delle dichiarazioni nelle quali certamente si avrà un'eco della crisi capitolina e dello sciopero dei tramvieri municipali.

Anzi, per la questione dei tramvieri licenziati, il Sindaco risponderà alla interrogazione del cons. Tupini.

Apprenderemo così direttamente dal Sindaco che la mossa della Camera del Lavoro, la quale avrebbe voluto arrogarsi il merito delle decisioni prese invece liberamente e spontaneamente dal principe don Prospero Colonna, è destinata, come tutte le cose inopportune ed intempestive, a cadere nel vuoto.

Infatti il Sindaco, cedendo non a pressioni esterne, ma unicamente all'impulso del suo personale sentimento, aveva inviato una lettera alla Presidenza dell'Azienda Tramviaria Municipale, autorizzandolo ad assumere nuovo personale avventizio ed esortandolo a considerare con giusta benevolenza anche le eventuali domande di quei tramvieri che, licenziati in seguito al recente sciopero, desiderassero di essere riassunti in servizio.

Ora, di fronte alla interpretazione che si è voluta dare al suo atto, prospettandolo come una conseguenza di insistenze di enti e di persone più o meno autorevoli, il Sindaco ha ritirato la lettera ed ha sospesa l'attuazione del provvedimento da lui deliberato.

Chiunque giudichi le cose con senso pratico non può che approvare a priori anche questa nuova decisione di don Prospero Colonna, il quale vuole, in sostanza, mantenere la carica affidatagli all'altezza morale che deve avere e, quindi, egli dà prova di essere quel che si dice un carattere e quel che si vuole per conservare l'ufficio di Primo Magistrato della Capitale in una sfera di superiore indipendenza, sottraendolo alle non sempre disinteressate influenze esterne ed ispirandosi unicamente al supremo bene collettivo della cittadinanza.

Del resto sentiremo domani, ne siamo certi, le dichiarazioni in proposito, del Sindaco stesso.

Giunta Comunale. — Oggi si riunirà la Giunta Comunale per la trattazione degli affari di ordinaria amministrazione.

Non è escluso, però, che nell'odierna seduta la Giunta si occupi, oltre che del provvedimento del Sindaco per i tramvieri licenziati, anche del bilancio preventivo 1917.

Per la disciplina dei consumi. — La Prefettura comunica:

Giusta la recente circolare dell'Ufficio di propaganda per la disciplina dei consumi, composto delle LL. EE. i Ministri Raineri, Bianchi, Comandini e Canepa, il Prefetto ha costituito il Comitato provinciale di propaganda, il quale, com'è noto, deve coadiuvare e integrare l'opera del Comitato Centrale pel raggiungimento di quelle finalità, di supremo interesse nazionale, alle quali si ispira la politica del Governo nei riguardi dei pubblici consumi.

Sono stati chiamati a farne parte i deputati della città, i senatori che hanno ricoperto uffici pubblici, cittadini e molte altre autorevoli persone, appartenenti ad ogni classe e a ogni partito, che affidano saranno per dare assidua ed efficace opera pel raggiungimento del patriottico scopo, per cui il Comitato venne istituito.

La prima adunanza, avrà luogo giovedì 1° febbraio p. v. alle ore 16, nella Sala del Consiglio Provinciale (Palazzo Valentini).

Gli acquisti del Re alla «Secessione». — Pubblichiamo l'elenco delle opere acquistate per incarico di S. M. il Re alla IV Esposizione Internazionale della «Secessione». Ciò è un nuovo attestato dell'interessamento che le LL. MM. dimostrano alle manifestazioni artistiche della capitale:

Noci Arturo: «... dei capelli rossi» — pittura;

Bosia Agostino: «Fiori» — pittura;

Spadini Giovanni: «Notre Dame de Paris» — pittura;

Lionne Enrico: «Fiori» — pittura;

Prini Giovanni: «Maschera» — bronzo;

Mazzoni Zarini Emilio: «Il Pino» — acquaforte;

Mazzoni Zarini Emilio: «Il Pistoso» — acquaforte.

Elezioni al Patronato Scolastico. — Sotto la presidenza del consigliere cav. Federico Palatta, si adunò iersera il Consiglio di Amm.ne del Patronato scolastico per la ricostituzione dell'Ufficio di presidenza e della Giunta esecutiva.

Risultarono eletti:

Presidente: comm. avv. Tommaso Vecchiarelli.

Vice-Presidente: cav. avv. Raffaello Ricci.

Consiglieri: dott. Alessandro Canezza; prof. Ugo Casali; prof. cav. Federico Di Donato; comm. prof. Giuseppe Fornari; prof. Vittorio Emanuele Foschi; prof. avv. Domenico Grano; prof. cav. Federico Palatta; prof. Giulia Secconti-Galli; prof. cav. uff. Nicola Schiavetti.

La morte del comm. Bariliari. — Si annunzia la morte avvenuta a Roma del comm. Federico Bariliari. Figlio del comm. Pacifico Bariliari che fu Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; entrò giovanissimo nel 1868 al Ministero degli Affari esteri dove percorse una brillante carriera fino a raggiungere il grado di direttore generale degli affari generali.

Passato nella diplomazia fu inviato Ministro plenipotenziario in Cina dove prestò opera solerte e assidua in pro degli interessi italiani.

Il comm. Bariliari era insignito di numerose decorazioni italiane ed estere.

Contro il caro viveri. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. sig. Cronista,

Mentre una gran parte della popolazione (specialmente la categoria degli impiegati e dei pensionati) è costretta a fare dolorose privazioni a motivo delle aumentate imposte e del caro-viveri, un'altra parte, senza nessuna scusante, e per sola avidità di guadagno, spreme senza pietà il consumatore, dando così prova del più riprovevole anti-patriottismo, e, lieti della loro impunità, si permettono anche di rispondere insolentemente a chi reclama. Sarebbe tempo che Governo e Municipio mettessero un freno all'ingordigia dei rivenditori e stabilissero un calmiere ma sul serio, colpendo con gravissime e non con irrisorie multe i contravventori.

Le accenno, poi, una delle tante trovate che i commercianti hanno escogitato in questi ultimi giorni: la carne, il pesce, le salsiccie, la ricotta, ecc., il cui prezzo è stato sempre indicato al chilogramma, adesso vengono quotate a etti; quindi da un giorno all'altro aumentano, spesso senza nessuna ragione, non di un soldo o due il chilo: ma di un soldo o due l'etto, cioè di cinquanta centesimi o di una lira al chilo.

La prego, caro Cronista, di richiamare l'attenzione dell'assessore dell'Annona su questa nuova specie di ladroneggio.

Grazie dell'ospitalità

Un vecchio abbonato.

— Il vecchio abbonato ha perfettamente ragione: così non la può durare! Occorre un provvedimento generale che non sia la solita rete con la più comoda maglia rotta.

Alla Soc. Amatori e Cultori di Belle Arti. — Agli artisti che intendono esporre nella prossima 86ª Mostra della Società Amatori e Cultori di Belle Arti si rende noto che il termine della consegna delle opere è prorogato a tutto il 15 febbraio p. v.

Adunanza dei pasticceri e confettieri. — Nell'ultima assemblea tenuta dagli industriali pasticceri e confettieri, dopo animata discussione, fu votato il seguente o. d. g.:

«Gli industriali pasticceri e confettieri di Roma con l'adesione ed il mandato dei Colleghi di tutta Italia, riuniti in assemblea straordinaria;

udita la relazione della Commissione che ha fatto pratiche presso le Autorità allo scopo di ottenere temperamento al Decreto 7 gennaio u. s.;

confermando che il decreto stesso così come è compilato significa la totale rovina dell'industria;

invitano la stessa Commissione a sollecitare l'accoglimento dei desiderata dell'intera classe in conformità delle richieste minime presentate alla Ecc.ma Commissione Amministrativa dei consumi;

rilevando come anche in Francia dove la guerra si combatte da circa tre anni, per la limitazione sul consumo dello zucchero, della farina, ecc., si è limitata la chiusura delle pasticcerie ai soli giorni di lunedì e martedì e purchè non coincidano con le ricorrenze festive;

considerando come a torto sia si diffuso nella pubblica opinione l'errato concetto che le limitazioni al commercio dei dolci siano, nella loro esageratissima portata indispensabili per l'economia dei consumi senza tener conto che esse arrecano danni incalcolabili ad una categoria di industriali la quale, non seconda ad alcuna, per patriottismo e abnegazione, ha diritto di essere trattata con equità e con giustizia;

fanno voti:

1° che le competenti autorità vogliano pronunciarsi favorevolmente alle richieste minime della classe dei pasticceri confettieri, nel senso che venga permessa la vendita dei dolciumi nelle ore antimeridiane della domenica;

2° che la stampa cittadina voglia, con serena equanimità, prendere in esame la tristissima condizione della detta classe per effetto dei vari decreti restrittivi emanati in questi ultimi tempi;

rinviano ad una prossima assemblea, ogni decisione circa ai mezzi atti a lenire comunque gli effetti disastrosi dei detti decreti».

Assemblea delle Associazioni cattoliche romane. — Domenica, 4 febbraio p. v., alle ore 15, nell'Aula Accademica della Pontificia Scuola Superiore di musica sacra, via S. Luigi de' Francesi 40-A avrà luogo l'assemblea generale dei soci delle Associazioni cattoliche romane, nella quale la Presidenza della Giunta diocesana di Roma riferirà sul tema: *Il Consiglio Nazionale delle Giunte diocesane ed il momento presente.*

Al Circolo S. Pietro. — La Commissione pro cultura del Circolo S. Pietro indice un corso superiore di religione tenuto dal padre Angelo Zacchi O. P., indicandone il seguente programma-orario: Giovedì 1 febbraio 18,30 - *Inaugurazione*; 8 febbraio ore 18,30 *Come si deve studiare la religione*; 22 febbraio ore 18,30 - *Sguardo sintetico alla concezione religiosa del Cristianesimo* - 8 marzo ore 19 - *L'idea di Dio e la suprema dell'intelligenza* - 22 marzo ore 19 - *Id. id. id.* 12 aprile ore 19,30 - *L'idea di Dio e il problema del dolore*; 26 aprile ore 19,30 - *L'idea di Dio e il problema della felicità* - 10 maggio 19,45 - *L'idea di Dio e la morale* - 24 maggio ore 19,45 - *L'idea di Dio e la vita sociale.*

Esami per infermiere. — Domenica, 11 febbraio p. v. e successivi, alle ore 15, all'ospedale del Celio avranno luogo gli esami del 1° e 2° corso della Scuola infermiere.

Sono invitate a presentarsi tutte le allieve inscritte al 1° corso nel 1915 che hanno regolarmente frequentato le lezioni e tutte quelle che si trovano in analoghe condizioni.

Col 15 febbraio si apriranno le inscrizioni per il nuovo corso che verrà iniziato ai primi di marzo.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Comitato regionale della Croce Rossa, in piazza di Pietra 63 tutti i giorni, meno i festivi, dalle 11 alle 12.

Istruzione - Educazione - Conferenze

R. Soc. Geografica Italiana. — La Reale Società Geografica Italiana, che l'anno scorso in una serie di Conferenze ha illustrato gli aspetti geografici delle terre [illegible] ricco di

ordinato tratterà la geografia sociale, politica ed economica dell'Adriatico e del Mediterraneo orientale, con particolare riferimento ai tempi, agli avvenimenti ed alle aspirazioni italiane.

La prima Conferenza di questa serie avrà luogo la prossima domenica 4 febbraio nell'Aula Magna della R. Università. Parlerà Torasso Sillani, sul tema *Dalmazia* illustrandolo nella, prima parte, con 80 proiezioni.

Inaugurazione del corso sull'economia domestica razionale — Domani, giovedì alle ore 11 con una prolusione del prof. gr. uff. Vincenzo Giuffrida, consigliere di Stato, Direttore Generale per gli approvvigionamenti del Regno, sarà inaugurato il Corso di Magistero sull'Economia Domestica razionale, tenuto annualmente dalla scuola *Giovanni Montemartini* presso la Scuola Professionale femminile *Margherita di Savoia* in via Panisperna 253.

Universita' popolare romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20–21 prof. Silvestro Baglioni *Alimentazione economica*; ore 21–22 prof. Celestino Arnauni *Storia modernissima dei cinque Stati*

Alla Lega Teosofica Internazionale. — Domani, alle 18.15, nella sede della Lega Teosofica Internazionale il capitano Giuseppe Carboni parlerà sul tema *Esperienze personale di un vegetariano*.

Pangermanesimo e Confederazione latina. — Su questo tema il comm. Bruto Amante, antico assertore dell'internazionalizzazione delle nazioni latine, terrà, sotto gli auspici di un autorevole Comitato già formato, una conferenza con proiezioni che desterà il massimo interesse.

La conferenza avrà luogo domenica, 4 febbraio, alle 16, nel gran salone, gentilmente concesso, dell'Associazione archeologica romana (Via degli Astalli N. 19 Palazzo Altieri)

Alla scuola « Luigi Pianciani » — Il R. Ispettore Scolastico, prov. cav. Lorenzo Sierra Carini tenne, ieri, agli insegnanti della scuola comunale *Luigi Pianciani* una importante conferenza sulla limitazione dei consumi. Il distinto Ispettore fece rilevare come la scuola – particolarmente il corso popolare – offra un largo campo per una efficacissima propaganda allo scopo di far comprendere la necessità e il dovere che nel momento attuale abbiamo di limitare al minimo possibile tutti i nostri consumi.

Conversazioni occasionali, opportune e ben appropriate applicazioni, riusciranno di pratica efficacia per incitare al dovere del risparmio e della parsimonia.

L'interessante conferenza fu accolta da largo consentimento da parte di tutti gli insegnanti, i quali sentono come oggi la missione del maestro non si esaurisca compiutamente nelle attribuzioni di stretto carattere didattico, ma debba riallacciarsi alla vita reale, con un più intimo contatto con essa in modo da coltivare e sviluppare nei giovinetti i germi di una rigorosa disciplina domestica, che è poi la base della vita sociale.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm.ne 12-34

Ustioni ai bimbi. — Gina Bernardini, di mesi 7, ieri nella propria abitazione in via del Pigneto 20 accidentalmente cadde su di un braciere ardente riportando ustioni di 1° e 2° grado. All'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 20 s. c.

Disgrazie. — Rosa Bariconi, di a. 57, ab. in via Otto Cantoni 32, ieri, mentre sciorinava dei panni ad una finestra, cadde nella sottostante via riportando la frattura dell'omero sinistro. Dai sanitari di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 40, s. c.

— Giovanna Marcucci, di a. 57, ieri alle 12, nella propria abitazione al vicolo del Piombo 5, scivolò e cadde fratturandosi la gamba destra. Dai sanitari di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in g. 60.

— Bedoni Luigi di a. 15 ab. in via Germanico 62, ieri alle ore 19.15 in piazza dei Cinquecento nel salire sopra un tram elettrico cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

All'osp. di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 90 giorni.

Tentati suicidi. — La sartina Milena Lombardi, di a. 18, ab. in via S. Francesco di Sales 15, ieri alle 18, al vicolo S. Rocco, perchè abbandonata dal proprio fidanzato Orazio Medori, di a. 23, tentò suicidarsi ingoiando dell'alcool denaturato e fosforo.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

— Ieri sera Vasa Fernanda di a. 16 ab. in via Mario de' Fiori 76, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi gettandosi dal muraglione della salita di S. Sebastianello. I sanitari dell'osp. di S. Giacomo, le riscontrarono lievi escoriazioni guaribili in 4 giorni.

— Stefanori Giuseppe di a. 22, ab. in v. Labicana 79, ieri alle ore 17, nell'interno del Pincio, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di [illegible].

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Morta assiderata. — La mendicante Florida Perilli, di a. 64, senza fissa dimora, ricoveratasi la decorsa notte nel portone di piazza dei Satiri 54, è morta assiderata. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Morte improvvisa. — Dalla cameriera Giulia Ghierichini, di a. 32, venne ieri mattina trovato morto nel proprio letto, il maggiore dei bersaglieri della riserva, Giuseppe Scalera, di a. 60, impiegato al Ministero della Marina.

Recatosi all'abitazione dell'estinto, in via Serpenti 130 il dott. Antonelli constatò che la morte era avvenuta per paralisi cardiaca.

Borsaiuolo arrestato. — Dal sottobrigadiere di P. S. Cocco e dagli agenti Jase e Salvatore Piras, ciclisti del gabinetto del Questore, ieri mattina, dopo lungo inseguimento, fu arrestato in via Capocci Romolo Paolini, di a. 30. Questi, su di una vettura elettrica della linea 6, aveva ad una signora rubato il portamonete contenente 78 lire. Il Paolini, fu inviato a Regina Coeli.

Arresti. — Ieri dagli agenti del Commissariato dei Monti, fu arrestato Paolini Aristodemo, perchè in via Giovanni Lanza, in un tram della linea 12, aveva derubato Odoardi Ida di un portamonete contenente 78 lire.

Le gesta di una truffatrice. — Dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio ieri è stata arrestata in piazza del Gesù, Basman Elena di a. 63, perchè sotto il falso nome di marchesa Longhi aveva truffato L. 1500 alla contessa De Pelagiana Elisabetta.

E' stata pure arrestata per complicità la figlia della Basman a nome Cesira di a. 30.

Mentre la sedicente Longhi si trovava nella guardina del Commissariato, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Accompagnata all'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Libro nero. — Ieri ignoti ladri, penetrati nella sartoria di De Capua Sani in via del Tritone 197, rubarono 2 pezze di stoffe.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— Ieri un ladro rubò dal quadro della Madonna della Strada nella chiesa del Gesù diversi oggetti d'oro.

In seguito ad indagini della polizia, fu identificato ed arrestato quale autore del furto il meccanico Castaldo Roberto di a. 20.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

CROCE ✚ ROSSA

ELENCO DELLE OBLAZIONI.

Somma precedente	L.	10.400.711,85
Ferrovie dello Stato – Direz. Gen. – Rifiuti archivio	»	24.030,35
Cappelli M.se Alfonso – S. Demetrio nei Vestini	»	37 —
Comune di S. Stefano Quisquina	»	37 —
Scuola elem. Classe 2ª e 3ª femm. – Piano Romano	»	8,80
Ada Servilli e Arduina Fedeli – Moricone	»	10 —
Scuole elem. classi 1ª 2ª 3ª 4ª S. Biagio di Garinaco	»	[illegible]
Raffaele Leone – Victoria (Stato dello Spirito Santo)	»	2.304 —
Domenico Capaci B. Caccia Torpediniere Ardito	»	20 —
Connazionali San Marcos (Brasile) a mezzo D. Enrico Compagnoni	»	[illegible]
mezzo D. Enrico Compagnoni pers.)	»	[illegible]
Mrs Johnson – Derby	»	100 —
Comit. Regionale di Ancona – rifiuti di archivio	»	4.780,44
Marabelli Vittorio	»	15 —
Delegato della C.R.I. Sfax	»	73 —
Comit. rifiuti di archivio – Roma	»	944,16
Id. id. id. id.	»	214,62
Id. id. id. id.	»	2.650 —
Marche [illegible] nelle Scuole	»	5.857,81
Tenente Ottolini (rifiuti di archivio)	»	31,20
Pagliani, Stern, Nesti – Roma	»	6 —
Corte dei Conti (rifiuti di archivio)	»	46.100 —
Sig Boghi (pro erigendo osped. Eritrea)	»	10 —
Cav. Radaelli id. id. id.	»	50 —
Artom Guido id. id. id.	»	200 —
On. Magno Magni id. id. id.	»	20 —
	L.	10.497.382,18
[illegible] o San o)	»	2.304 —

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

Monte di Pietà di Roma

SERVIZIO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.

A decorrere dal 1° gennaio 1917 l'interesse su depositi a risparmio viene elevato dal 3.24 al 3.60 per conto pagabile e capitalizzabile semestralmente al 1° gennaio e al 1° luglio di ciascun anno.

TEATRI DI ROMA

IL SIGNOR RUY BLAS » AL « NAZIONALE »

A sole 24 ore di distanza dalla prima di *Modella* il pubblico è stato invitato ad assistere ad una nuova operetta dello stesso maestro Pietri: *Il sig. Ruy Blas*

L'uditorio almeno a giudicarlo dai frequenti battimani e richieste di bis, ha mostrato di fare buon viso anche a questa produzione, ed ha evocato alla fine di ogni atto più volte gli attori al proscenio.

Noi però, siccome stimiamo assai il valoroso autore di *Addio giovinezza* e di *Modella*, non possiamo associarci al facile giudizio del pubblico; anzi non riusciamo a comprendere come il Pietri, animato com'è da propositi altamente artistici si sia deciso a musicare un libretto, che, malgrado parecchie battute di vero spirito, non offre e non ha potuto offrire campo sufficiente all'attività del musicista.

Si tratta infatti di uno dei soliti zibaldoni vaudevillle che il più delle volte cade nella più bassa volgarità. Il Pietri ha fatto quello che ha potuto, ed ha scritto una musica senza pretese, ma quasi sempre facile ed orecchiabile.

L'esecuzione davvero sorprendente della compagnia Maresca ha contribuito non poco al successo della serata. L'Eller è stato un Teodoro della più perfetta comicità; ha fatto ridere il pubblico per tre ore consecutive e si è meritato durante il secondo atto una calorosa dimostrazione di plauso.

La deliziosa Elodia Maresca ha cantato e recitato con la solita bravura, e degni compagni sono stati il Polisseni, il Barbetti, l'Altieri e la Rizzola.

Stasera *Il signor Ruy Blas* si replica.

I MUTILATI DI GUERRA AL « COSTANZI »

Nell'intento di offrire ai nostri gloriosi mutilati di guerra tre ore di elevata ricreazione, l'Impresa del *Costanzi* ha deciso di dare in loro onore e col loro intervento uno spettacolo diurno, venerdì, 2 febbraio con la *Carmen*, protagonista la signorina Gabriella Besanzoni.

Presi gli opportuni accordi con le competenti autorità militari e con la Presidenza della Sezione Romana della Croce Rossa, la quale curerà, per mezzo delle sue automobili, il trasporto dei mutilati dai luoghi di cura al teatro, la Direzione del *Costanzi* ha messo 400 posti a disposizione dei mutilati e dei ciechi degenti negli ospedali di Roma, e 100 a disposizione dei bambini dei richiamati, ricoverati negli asili della città.

Quella di venerdì sarà dunque una giornata di vibrante patriottismo, in cui la cittadinanza si stringerà intorno ai reduci più gloriosi della nostra grande guerra, per festeggiarli, e per dar loro una prova della sua riconoscente e affettuosa simpatia.

***

Costanzi. — Dinanzi a un uditorio affollato, *Thais* ebbe ieri sera la conferma del grandioso successo ottenuto la prima sera.

Il pubblico seguì con visibile compiacenza lo spettacolo, che per valore di interpreti, efficacia di concertazione e sfarzo di messa in scena si eleva a nobilissima manifestazione d'arte, ed espresse nel modo più entusiastico il suo gradimento.

Carmen Melis, protagonista insuperabile per virtù di cantante e d'attrice e per fascino di figura, ebbe l'omaggio continuo dell'uditorio, che non si stancò di festeggiarla, a scena aperta e alla fine di ogni atto.

Con lei divise gli onori della serata Mattia Battistini il magnifico *Atanaele*, che colse un altro di quei trionfi che gli sono abituali.

Il celebre artista e vocalmente e scenicamente riuscì perfetto, giustificando le calde, convinte ovazioni di cui fu oggetto.

Ottime le parti secondarie, e assai ammirata la signorina Fornaroli nelle sue elegantissime danze.

Alla ribalta comparve anche, applauditissimo, l'illustre maestro Vitale.

— Questa sera, l'atteso debutto del comm. Antonio Paoli con *Sansone e Dalila*.

Quirino. — Grande concorso di pubblico elegantissimo ieri sera per la seconda rappresentazione della *Modella*. La nuova operetta del m. Pietri, nella magnifica interpretazione dell'insigne artista Cristoforanu, del Masucci dal Zanasi, e di tutti gli altri valorosi artisti della Compagnia « Città di Milano » ebbe un successo anche più lusinghiero della prima sera. Molti brani vennero ripetuti e ad ogni fine di atto gli interpreti furono ripetutamente evocati al proscenio.

Stasera alle 20.45 terza replica della *Modella*.

Argentina. — Questa sera la Stabile darà la 7ª replica di *Nuda* di W. Berg.

Prossimamente *Frate Elia* dramma in 4 atti di C. Alvi. Imminente: *Finte ammalata*, commedia in 4 atti di C. Goldoni.

Valle. — Rammentiamo per questa sera la serata in onore di Amerigo Guasti con *La zia di Honfleur*.

LA SERATA DI MARIA SCARPETTA AL « MANZONI »

Come già abbiamo annunziato lo spettacolo di stasera al *Manzoni*, è in onore di Maria Scarpetta. Si darà *Il mio Bebè* l'esilarante riduzione di V. Scarpetta che recentemente ha avuto il successo di molte repliche.

Maria Scarpetta, attrice tanto modesta quanto studiosa, nelle vesti della protagonista in questa commedia profonda una insolita verve e gli applausi che hanno sempre coronato i suoi sforzi si ripeteranno certo stasera per dimostrarle l'ammirazione del pubblico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Sansone e Dalila*, ore 20.30.
Quirino. — *La Modella*, ore 20.45.
Argentina. — *Nuda*, ore 21.
Valle. — *La zia di Honfleur*, ore 21.
Nazionale. — *Il signor Ruy Blas*, ore 20.45.
Manzoni. — *Il mio Bebè*, ore 21.
Adriano. — Circo Bisini, ore 21.
Piccoli. — *Pinocchio*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17.30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite ore 15.

Ultime Notizie

Per l'agricoltura in Sicilia

Il sindaco di Palermo comm. Tagliavia, il prof. Sturzo e il comm. avv. Franco, vice pres. e il dott. Verretti, segr. dell'Assoc. dei Comuni Ballari, sono stati ricevuti dal Pres. del Cons. dei Ministri, on. Boselli, al quale hanno presentato i voti del II Congresso Regionale dei Sindaci della Sicilia, tenuto a Girgenti.

In modo speciale venne richiamata l'attenzione dell'on. Pres. del Consiglio sul problema agrario e del latifondo in Sicilia e su quelli delle Ferrovie Secondarie, del pascolo abusivo e dell'abigeato. Per quest'ultimo è in corso il relativo decreto, come pure l'altro sull'applicazione alla Sicilia del regolamento 1908 sul pascolo abusivo in Sardegna.

L'on. Boselli, che ha ricevuto la rappresentanza con la consueta affabilità e cortesia, ebbe benevole parole per la Sicilia ed ha ricordato la figura di Crispi, che, per il primo, pensò ad una soluzione del grave problema del latifondo ed ha riconosciuto la necessità di provvedimenti agrari atti ad aumentare la produzione dei cereali ed a migliorare l'agricoltura siciliana.

Su tutti i voti presentati l'on. Boselli ha dato largo affidamento dell'interessamento del Governo.

Tutti i voti approvati nel II Congresso dei Sindaci Siciliani vennero presentati anche all'on. Orlando, il quale assicurò che il Governo non mancherà di prenderli in considerazione facendone oggetto di coscienzioso esame.

— La Commissione fu pure ricevuta dal Ministro on. Rainieri, col quale venne lungamente esaminato il problema agrario siciliano.

L'on. Rainieri manifestò il suo vivo compiacimento per il fatto che i Sindaci Siciliani abbiano posto questo voto innanzi a tutti gli altri da essi deliberati.

— Con l'on. Bonomi la rappresentanza ha sostenuto la necessità di un provvedimento immediato per le vie vicinali, tanto necessarie sia per i bisogni dell'agricoltura che per agevolare i piccoli lavori locali che potranno assorbire una discreta parte della mano d'opera dopo la guerra. Per la pratica delle ferrovie secondarie l'on. Bonomi ha comunicato che la Ditta concessionaria ha chiesto ed ottenuta una proroga fino a maggio per presentare il finanziamento.

La rappresentanza ha poi raccomandato all'on. Bonomi i lavori portuali in Sicilia, questione alla quale il Ministro dei LL. PP, si interessa molto.

— All'on. Meda è stata raccomandata la riforma dei tributi locali e la sollecita sistemazione delle trazzere regie, il cui progetto è già compiuto.

Per la macellazione dei suini

Con Decr. Luogot. del 26 corr., di imminente pubblicazione, sono state emanate norme per disciplinare la macellazione dei suini. Esse stabiliscono che, entro cinque giorni dalla pubblicazione del Decreto i Prefetti, su parere motivato dal veterinario provinciale, fisseranno, per ciascuna provincia o zona di provincia, il limite minimo di peso vivo – in nessun caso inferiore ai 75 chilogrammi – per l'ammissione dei suini alla macellazione.

E' vietata la macellazione delle scrofe gestanti, o giudicate ancora atte alla produzione, o dei suini maschi interi, qualunque sia la loro età ed il loro peso.

I contravventori a tali disposizioni saranno puniti con l'ammenda da L. 200 a L. 2000, da applicarsi dall'Intendenza di Finanza, sulla proposta della quale il Prefetto può anche ordinare il ritiro della patente di esercizio ai macellai contravventori.

Agli agenti scopritori delle contravvenzioni sarà corrisposto, a titolo di premio, il 20 % dei proventi delle ammende.

Ministero Interno.

Per l'assistenza degli orfani di guerra.

Con recente Decr. Min. si è proceduto ad un primo riparto di sussidi tra i Comitati Provinciali per l'assistenza degli orfani di guerra, sussidi che sono destinati a supperire alle necessità più urgenti di tale assistenza.

Le erogazioni fatte ammontano alla cifra complessiva di L. 355.000 prelevata sul fondo di L. 1.000.000 stanziato nel bilancio di questo Ministero, giusta l'articolo 14 del Decr. Luogot. del 6 agosto 1916 n. 968.

CIRCOLARE DEL MINISTRO ORLANDO PER IL PRESTITO NAZIONALE.

Allo scopo di stimolare l'acquisto di titoli del nuovo prestito da parte delle Opere pie, il Ministro dell'Interno, on. Orlando, ha diramato ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

Come è noto alle SS. LL. con R. D. 2 gennaio corr. n. 3, venne autorizzata l'emissione di un quarto prestito nazionale consolidato, al prezzo di L. 90 per ogni cento lire di capitale nominale ed al saggio del 5 %.

I titoli del prestito sono esenti da ogni imposta presente e futura, sono inconvertibili sino a tutto l'anno 1931 e godranno degli stessi diritti e benefici che venissero accordati in occasione di nuovi prestiti di Stato durante la guerra, a condizioni più favorevoli pei sottoscrittori, nonchè di tutti i privilegi e vantaggi derivanti dalle norme che regolano il Gran Libro ed il servizio del debito pubblico.

Il D. L. 21 corr. n. 54 per l'esecuzione del R. D. suddetto, mentre facilita in tutti i modi l'investimento di capitali nel nuovo prestito, dà — tra l'altro — con l'art. 11 facoltà ai portatori dei prestiti nazionali 4.50%, creati con RR. DD. 19 dicembre 1914, n. 1371 e 15 giugno 1915 n. 859 e del prestito nazionale 5% creato con R. D. 22 dicembre 1915 n. 1800, di chiederne la conversione in titoli del nuovo prestito, con obbligo ai portatori dei due prestiti 4.50% di versare, all'atto della consegna dei titoli, L. 2.50 per ogni 100 lire di capitale nominale de titoli depositati con diritto ai portatori del prestito 5% di percepire un premio di lire 3 per ogni cento lire di capitale nominale dei titoli depositati.

Le disposizioni suddette ed altre minori dimostrano quale ottimo investimento di capitale rappresenti il nuovo prestito e come convenga che ad esso concorrano coi mezzi a loro disposizione le istituzioni pubbliche di beneficenza, sia impiegando nei nuovi titoli le somme disponibili, sia curando la conversione dei titoli dei prestiti precedenti.

Si prega pertanto le SS. LL. di voler interessare vivamente le pie amministrazioni a collaborare a questa opera, nel tempo stesso così patriottica ed utile, informando, a suo tempo sull'esito che le Loro efficaci premure avranno ottenuto. In particolar modo poi si raccomanda di curare che gli Istituti che già acquistarono titoli del prestito 5% non omettano di valersi del beneficio previsto dall'art. 11, che darà modo di accrescere immediatamente le entrate degli Enti.

Ministero Guerra

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE.

per la campagna di guerra 1915-17

MEDAGLIA D'ORO.

Chinotto sav. Antonio, da Arona (Novara), ten. gen. – Altipiano Carsico, Medio Isonzo, Settore di Monfalcone, luglio 1915–agosto 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

S. A. R. Vittorio Emanuele di Savoia Aosta, Conte di Torino, ten. gen. comand. gen. di cavalleria. – Zona di guerra, giugno–1915–novembre 1916.

Ortolani Giuseppe, da Urbino (Pesaro e Urbino) soldato regg. fant. – Costone di Agai, 7 luglio 1915.

ASSEGNAZIONI DI BENZINA.

Il Min. on. Morrone, aderendo alle premure del Ministero dell'Interno, ha consentito, nei limiti permessi dalle difficoltà del mercato, assegnazioni di benzina per i servizi sanitari civili. Alle assegnazioni provvederà la Commissione istituita con Decreto Luogot. 5 ott. 1916 e gli accertamenti preventivi sono affidati alle Prefetture del Regno. Le domande dovranno dagli interessati essere dirette alla Commissione suddetta, e presentate alla Prefettura della rispettiva provincia e dovranno contenere la indicazione della condizione del richiedente, del servizio pel quale la benzina è richiesta e del quantitativo.

Le domande stesse dovranno dai Prefetti esser trasmesse al *Min. della Guerra – Sottosegretariato per le Armi e Munizioni – Commissioni benzina* e dovranno essere corredate da un certificato del Prefetto e che attesti:

a) Il diritto del richiedente ad ottenere la benzina.

b) Lo scopo specifico per cui questa è richiesta.

c) La necessità dello scopo stesso.

d) Il quantitativo della benzina e la corrispondenza di esso alle esigenze dei fini.

Il Ministro ha poi determinato:

1° Che le assegnazioni possono essere concesse ai medici municipali per l'esercizio delle mansioni inerenti al loro ufficio – ai direttori di Cliniche delle R. Università e ai primari di ospedali, unicamente quando la rispettiva abitazione disti più di 2 chilometri dall'ospedale o dalla Clinica ovvero l'ospedale o la clinica siano divisi in 2 o più sezioni, poste in diverse località; e solamente per recarsi dall'abitazione alla clinica od all'ospedale e farne ritorno – Ai veterinari rurali che debbono prestar servizio in parecchi Comuni sparsi su vasto territorio.

2° Che possa esser consentito:

a) ai medici ed ai veterinari municipali un fabbisogno massimo mensile di kg. 125 per ogni medico o veterinario che usi l'automobile e kg. 75 per ogni medico o veterinario che usi la motocicletta.

b) Ai direttori di cliniche e primari di ospedali, un fabbisogno massimo mensile di kg. 100.

La decisione della Commissione verrà comunicata alla relativa Prefettura, che dovrà procedere all'assegnazione della benzina autorizzata, mediante il rilascio del permesso di prelevamento dal deposito.

Il Min. dell'Interno con circolare a firma del Sottosegr. di Stato on. Bonicelli, ha rivolto vive preghiere ai Prefetti, perchè nella esecuzione di tali disposizioni, vogliano ispirarsi ai criteri del più restrittivo rigore, ed attendere quindi con la maggiore e più severa oculatezza all'azione di vigilanza.

Ministero della Marina

CONFERENZA NAVALE DI LONDRA

Ieri giunsero a Roma il Ministro della Marina Vice Ammiraglio Corsi e il Sottocapo di Stato Maggiore Contramm. Marzolo, reduci dalla conferenza navale di Londra.

In essa fu confermato il pieno accordo tra gli alleati nelle direttive della guerra e dei trasporti sul mare e vennero deliberati provvedimenti favorevoli al nostro Paese, atti a intensificare i mezzi di guerra e di approvvigionamento.

Per il ricupero della « Leonardo da Vinci ».

Considerato che la disciolta Commissione di studi per il ricupero della corazzata *Leonardo da Vinci* ammise la possibilità di ripristinare nella sue condizioni di efficienza la nave stessa, il Ministro ha, con recente decreto, stabilito di costituire all'uopo due uffici: al Ministero l'*ufficio speciale* retto da S. E. il tenente generale del Genio Navale Ferrati; a Taranto l'*ufficio lavori*, retto dal maggiore del Genio Navale Fumanti.

L'*ufficio speciale* al Ministero risiede nei locali del Comitato per l'esame dei progetti delle navi ed è composto di due reparti; reparto studi e reparto amministrativo.

L'ufficio lavori è composto di cinque sezioni:

Sezione compressori e lavori ordinari retta da un capitano del Genio Navale;

Sezione lavori subacquei, retta da un ufficiale del Genio, navale (specialità palombari);

Sezione lavori di escavazione retta da un ufficiale del Genio militare;

Sezione manovra di forze e galleggianti, retta da un ufficiale del Corpo RR. Equipaggi (categoria marinai);

Sezione amministrativa, retta da un ufficiale del commissariato.

Ministero Lavori Pubblici

Provvedimenti vari.

Con recenti decreti sono stati presi i seguenti provvedimenti:

— Concessione della linea automobilistica Oristano-Simaxis – Villanova – Busachi – Bivio Neoneli.

— Id. id. Abbasanta – Ghilarza – Bidonì – Neoneli – Bivio Busachi – Sorgono.

— Composizione di collegi arbitrali sedenti a Reggio di Calabria, Messina e Roma, ai termini degli art. 164 e 165 del Testo Unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 1908.

PER LA DERIVAZIONE DEL LYS.

Il Ministro dei LL. PP., on. Bonomi, ha ricevuto il Presidente della Deputazione Prov., il Presidente della Camera di commercio ed il Sindaco di Torino, accompagnati da funzionari dei vari uffici tecnici ed amministrativi; assisteva l'on. Daneo per la deputazione politica ed il Prefetto di Torino, comm. Verdinois.

L'on. Daneo ed il Sindaco on. Rossi, hanno esposto i desiderati della città e della provincia di Torino circa un progetto di derivazione d'acqua dal fiume Lys, per il quale è in corso una domanda di concessione della ditta Breda.

Il Ministro, pur apprezzando le ragioni esposte dagli egregi rappresentanti della provincia e della città di Torino ha dimostrato la necessità di non ritardare la concessione che si riconnette ai bisogni urgentissimi del nostro munizionamento, e contro la quale d'altra parte non vi era, per rendere giuridicamente fondato un riesame, alcuna domanda concorrente Ha aggiunto che aveva già efficacemente tutelati i diritti e gli interessi dei Comuni e della Provincia interessati, obbligando la concessionaria ad accettare le nuove disposizioni riguardanti le riserve di energia a favore dei Comuni rivieraschi ed i sovracanoni a favore delle provincie e dei comuni. Ha concluso che, per deferenza agli intervenuti rappresentanti, si impegnava di ottenere anche dalla concessionaria che l'energia esuberante fosse data a preferenza ed a parità di condizioni al Comune ed alla Provincia

Il Ministro, compenetrandosi inoltre dei bisogni della Provincia di Torino, dove fioriscono tante e così importanti industrie che si riconnettono alla nostra guerra, ha assicurato che provvederà rapidamente a mettere in istruttoria le domande della provincia di Torino per concessione di derivazione dall'Orco, che assicurerà una media di oltre [illegible] cavalli di forza elettrica pei bisogni locali. La domanda sarà sottoposta all'esame del Consiglio Superiore delle acque, nella sua prima adunanza.

I rappresentanti di Torino hanno ricevuto dal Ministro Bonomi assicurazione che le pratiche fatte con la Ditta Breda hanno avuto esito soddisfacente con che i desideri degli Enti locali di Torino possono ritenersi validamente tutelati.

Informazioni estere

GRECIA E L'INTESA

(S) **Parigi**, 30. Un comunicato del Ministero degli Esteri dice:

Il Ministro degli Esteri ellenico ha diretto la seguente comunicazione al Ministro di Francia in data 27 corr.:

Facendo seguito alla Nota in data di ieri, il Ministro degli affari esteri ha l'onore di informare Vostra Eccellenza e la Repubblica francese che, avendo già proceduto dall'altro ieri allo scioglimento amministrativo delle Associazioni di riservisti, il Governo ellenico ha incaricato un Consiglio di magistrati di procedere egualmente, in conformità del decreto legge pubblicato dal *Giornale Ufficiale* del 12 corr., allo scioglimento per via giudiziaria. Quanto all'armamento dei riservisti, il Ministro Zocaloutas si affretta ad informare S. E. Guillemin che questi ultimi non possiedono più armi, avendole consegnate all'autorità militare in occasione del loro congedamento.

MORTE DI LORD CROMER.

(S) **Londra** 30. — E' morto Lord Cromer

Aveva 76 anni ed era stato Alto Commissario in Egitto, dove non sempre la sua politica parve amichevole per l'Italia

Sir Evelyn Baring Cromer ebbe la paria nel 1892 e nel 1899 fu nominato visconte

E' autore di un voluminoso e forte studio dal titolo *Imperialismo antico e moderno*.

Adesso aveva rotto i suoi riposi accettando la presidenza della *Serbian Society* di Londra, fondata da jugo-slavi avversari dell'Italia e dal famoso William Steed che non si rivelò mai, nè al tempo della impresa libica, nè prima e nè poi, molto amico dell'Italia.

Lord Cromer, alla sua tarda età, forse non comprese il giuoco, e quando inaugurò la società serba pronunciò un discorso cordialissimo per l'Italia; ma la sua buona fede non esclude che egli fosse strumento di coloro che, sotto la falsa lustra del panserbismo, sono magari austriaci, ma certamente antitaliani.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 30. — La *Nuova Zurigo* pubblica un articolo del principe Alessandro Hohenlohe, figlio dell'ex Governatore dell'Alsazia, intitolato: *Consenti!*

In esso il principe Hohenlohe prodiga alcuni suoi consigli agli uomini di Stato nel senso che la Germania ha fatto male a non precisare, dinanzi ai ripetuti inviti di Wilson, le sue condizioni. Essa, in questo modo ha prestato il fianco all'Intesa, che ha potuto così trincerarsi dietro la pregiudiziale di non conoscere il terreno su cui veniva chiamata a trattare.

E il principe Hohenlohe conclude: « La Germania, che pretende di far ricadere sui suoi nemici la responsabilità del proseguimento dell'attuale ecatombe, non potrà seriamente sostenere questo suo punto di vista alla Coblerenza per la pace.

— Ma il dott. Bedemann, nel *Dusseldorf Tageblatt* è del parere completamente opposto e soggiunge: « Noi abbiamo assolutamente bisogno di nuovi territori per togliere al nemico tutte le idee di abbatterci, quando esso crederà di farlo. Noi facciamo la guerra per i nostri figli e non dobbiamo esporci ad essere abbattuti dinanzi ad esso

« Noi abbiamo bisogno d'ingrandirci; ma abbiamo bisogno di paesi fertili per resistere al nostro nemico col commercio e coi prodotti e sopratutto all'Inghilterra.

« A noi occorrono il Belgio e le coste della Fiandra; a noi occorrono grandi officine di guerra per essere temuti e rispettati.

« Ciò che vuole il popolo tedesco è che la Germania sia forte e fiera ».

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30, I giornali annunciano che Walter Long primogenito del Ministro per le Colonie è rimasto ucciso durante l'azione del 27 corr

SPAGNA

Madrid, 30. — Il Ministro dei Lavori ha sollecitato l'approvazione del progetto della ferrovia metropolitana, che il Governo vuole sia attuata nel più breve termine di tempo possibile

(S) **Madrid** 30. — (*Ufficiale* — I consegnatari di una spedizione di piombo hanno denunziato come mancanti le due verghe di piombo che sono state trovate sulla ferrovia. Tutto porta dunque a credere che si trattasse semplicemente di un furto e non di un attentato.

RUMANIA

(S) **Iassy**, 30 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica il decreto che colloca a riposo d'ufficio quattordici ufficiali generali.

SVIZZERA

Berna 30. — Il Consiglio Federale – in vista della deficienza del carbone – ha stabilito di ridurre di un terzo il numero dei treni attuali.

Non si tratta soltanto di treni secondari, ma anche di quattro treni direttissimi. Saranno inoltre aumentate le tariffe dei biglietti ferroviari.

S. U. D'AMERICA

VETO AL "BILL" SULL'IMMIGRAZIONE

(S) **Washington**, 30. — Il Presidente Wilson ha opposto il suo veto alla legge sulla immigrazione recentemente votata al Congresso a causa della disposizione contenutavi circa la prova di saper leggere che dovrebbero dare gli immigranti.

Borse e Mercati

VEDI 4ª PAGINA

Nuova Cenerentola

Romanzo di PIETRO MAËL

La vecchia signora entrava già e sorprese le due fanciulle nelle loro posizioni primitive perchè le credevano ancora nel giardino. Forse ella udì anche l'esclamazione di Isabella e un sorriso finissimo le illuminò il volto.

Le signorine Morvan erano scattate in piedi e si avanzavano, graziose e cortesi, incontro alla nuova venuta.

— Vogliate scusarci i nostri vestiti, signora, e credevo che se avessimo potuto prevedere la vostra visita, il nostro ricevimento sarebbe stato più degno dell'onore che ci è fatto — disse Iva inchinandosi profondamente, mentre Isabella avanzava la poltrona più comoda che potè trovare.

La marchesa le rassicurò con un gesto e con uno sguardo pieno di benevolenza. Questa disinvoltura e questa grazia lusingavano i suoi gusti di donna di mondo e le [illegible] molto a genio.

La conversazione si animò subito fra di loro graziosa vivace, piena di brio e di spirito.

Si parlò un po' di tutto e di tutti. Le loro relazioni erano le stesse, gli argomenti non mancavano. La marchesa, felice di sentir sostenere bene la conversazione da parte di quelle due belle creature, la cui giovinezza radiosa le faceva dimenticare la sua età, si [illegible] sotto il suo migliore aspetto di parlatrice interessante e intrepida.

E le fanciulle ascoltavano con piacere e interesse quei racconti cui il linguaggio pittoresco della signora de Longay conferiva un sapore originale.

A un tratto con grande stupore delle signorine di Kerbinic, Anna-Maria aprì di nuovo l'uscio e depose avanti alla vecchia signora una gran tazza di latte. Costei non potè fare a meno di ridere vedendo le loro faccie ed esclamò allegramente:

— A mia brava ragazza, voi mi avete tradito. E' impossibile adesso nascondere che io non sono alla mia prima visita.

— Come, signora voi siete già venuta qui e noi non ne abbiamo saputo nulla! — fece Iva in un tono fra l'addolorato e l'indispettito.

— Infatti è nostra sorella che voi avete dovuto vedere. Una vera piccola selvaggia delle nostre lande brettone — disse sprezzantemente Isabella.

— Una piccola selvaggia che mi è sembrata molto civilizzata, perchè mi ha accolto con la più perfetta urbanità e abbiamo messi posto i fondamenti di una sincera amicizia. Non avrò il piacere di baciarla oggi?

— Non so ove è, perchè è la più fantastica delle creature, ma la manderò a cercare affinchè abbia l'onore di salutarvi prima della vostra partenza.

Dicendo queste parole, Isabella si alzò e andò a chiedere ad Anna-Maria se Ditta avesse lasciato il maniero. Dietro risposta negativa di quest'ultima, ella la pregò di mettersi alla ricerca della fuggitiva e di mandarla subito nella biblioteca ove ella fece subito ritorno, non appena eseguita la commissione, giusto in tempo per udire l'elogio che la marchesa faceva della Beniamina.

Le belle fanciulle piegavano un po' il capo sotto quel diluvio di complimenti girati in modo tale che esse ne risentivano come un biasimo abilmente velato, ma che non esisteva meno per questo

Perchè la signora de Longay aveva un modo tutto speciale di parlare della graziosa semplicità di Editta che si contentava di vesti rustiche di fronte alla eleganza delle sorelle, della sua vita tutta di solitudine, di lavoro e di abnegazione di fronte al turbine di feste, di adulazioni e di sfaccendatezza di molte mondane.

Per fortuna Cenerentolina, entrando, venne da sè a frenare questo flusso di lodi, perchè le sorelle maggiori si sentivano sempre più imbarazzate, sotto le allusioni che divenivano progressivamente più trasparenti, e che minacciavano di cambiarsi in rimproveri diretti, tanto la marchesa animavasi su tale argomento

Chi fu sorpresa? La fanciulletta, trovando la sua benefattrice in visita presso le sorelle. Ma, essendo oramai abile a dissimulare, ella non ne lasciò addivedere nulla e si avanzò, tutta sorridente, verso la vecchia signora che le tendeva le braccia.

Esse si baciarono a lungo con una tenera effusione e le due giovani poterono comprendere, vedendo quella stretta, quale fosse la potenza dei fondamenti di cui parlava poco prima la signora de Longay.

Costei, occupata adesso unicamente della nuova venuta, la esaminava con interesse.

— Ti trovo un po' pallida, Saresti per caso sofferente? Suvvia, dimmelo Desideri qualche cosa? Sai bene che sono disposta a tutto. Certamente ti trovo cambiata da quando ti ho vista

Editta, molto commossa e un po' confusa di vedersi così accarezzata avanti alle sorelle, cercava di rassicurarla.

— Mille volte grazie, signora, io sto benissimo Voi siete troppo buona, ma io non desidero nè ho bisogno di nulla.

— Andiamo, andiamo via, riparleremo fra poco di ciò. Pel momento ci occuperemo delle tue sorelle. Ho voluto che tu fossi qua per avere la tua parte della buona notizia E poichè adesso siamo al completo, ti spiegherò lo scopo della mia ambasciata.

Ella si alzò e, molto solennemente, formulò la propria richiesta:

— Signorina Iva Morvan de Kerbinic, io sono incaricata dal signor Luciano Folligny, capitano del 3° cacciatori, di guarnigione a Rennes, di sollecitare la vostra mano. Prima di rispondermi, lasciatemi aggiungere che, orfano, amico di mio nipote che amo come un figlio, io ho sempre riguardato un po' figlio mio. Lo conosco da un pezzo e nutro per lui non minore stima che affetto. Io sono stata specialmente tocca allorchè, volendo che io gli tenga luogo di madre, mi ha scelta per essere l'arbitra della sua felicità inviandomi a difendere la sua causa presso di voi. Sicchè io crederò di avere adempiuto al mio compito materno, se posso trasmettergli una risposta favorevole. Parlate adesso, figlia mia. Sarò io presso il mio secondo figlio una messaggiera di gioia o di duolo?

— Signora — disse Iva molto commossa — la richiesta del signor Folligny mi commuove e mi onora, e questa richiesta, fatta da voi in termini tanto affettuosi quanto lusinghieri per lui, ha per me più dolcezza ed incanto. Se io non ascoltassi in questo momento che il mio cuore, vi direi: « Sì, signora, consento con tutta l'anima mia a divenire la moglie del signor Luciano Folligny, e spero che egli troverà in me la sposa che le qualità che voi pregiate in lui meritano di trovare. » Ma, — e qui Iva respirò lungamente quasi oppressa da un segreto che le costava di esprimere — io debbo anzitutto ascoltare la ragione che mi detta il mio dovere. Ora, il mio dovere è di dirvi perchè voi lo ridiciate al signor Folligny, che io sono povera, poverissima, e che non posso dare nessuna risposta prima che egli non sia informato della mia situazione, che egli non sospetta, malgrado le mie assicurazioni.

La signora de Longay andò verso la giovane, le prese le mani che serbò fra le sue ed esclamò:

— Benissimo, figliuola, benissimo, la vostra fierezza mi piace. Io vi potrei obbiettare che Luciano ha della fortuna per entrambi voi; malauguratamente so che nel nostro secolo i giovani che sono ricchi ne profittano per accrescere le loro ricchezze; voi che siete ancora assai giovane, ne avete probabilmente fatto la triste esperienza, ma colui che vi propongo è tanto generoso e disinteressato, quanto voi [illegible]. Io gli ho fatto questa obiezione ed egli mi ha risposto: « Mia buona amica, io non desidero un po' più di opulenza che per lei sola. Credete voi che la sua gioventù, la sua bellezza, la sua distinzione non valgano mille volte le rendite che io posseggo? » Ecco quel che mi ha risposto: che cosa gli dirò a mia volta?

— Le direte signora che dal momento che egli è un po' vostro figlio, egli vi chieda per me una parte di quel prezioso affetto che voi gli dimostrate e che io sia a mia volta un pochino vostra figlia.

Continua

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 30 contiene:

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia : Nomine

LEGGI E DECRETI :

Legge che converte in legge il R. D. 20 dicembre 1914, concernente il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura ed il pagamento delle cambiali.

Id. id. che converte in legge i RR. DD. 4, 16 agosto e 27 settembre 1914, concernenti il rimborso dei depositi presso Istituti di varia natura ed il pagamento delle cambiali.

Id. che converte in legge il R. D. 20 dicembre 1914, col quale è autorizzata la costituzione di un Consorzio fra gli Istituti di emissione ed altri Enti per sovvenzioni su valori industriali.

Id. che converte in legge i RR. DD. 24 settembre 1914, e 3 gennaio 1915, concernenti la proroga dei termini stabiliti dalla legge 30 ottobre 1859, sulle privative industriali.

Decr. Luog. col quale sono modificate le disposizioni dei DD. LL. 27 maggio 1916, e 30 aprile 1915, concernenti il funzionamento delle Amministrazioni comunali e provinciali durante lo stato di guerra.

Id. id. col quale viene autorizzata la emissione di un nuovo francobollo da venti centesimi.

Id. id. riflettenti: Erezione in Ente morale - Rettificazione di partita - Approvazione di statuto - Classificazione di R. Istituto industriale.

Decr. Min. che fissa il prezzo massimo di vendita della calciocianamide.

Id. id. che accorda il concorso dello Stato nelle spese per l'attuazione di progetto per irrigazione di fondo.

NEI MINISTERI :

Min. del Tesoro : Situazione dei debiti pubblici dello Stato al 31 dicembre 1916.

Min. delle PP. TT., delle Finanze, degli Affari Esteri, della I. P., del Comm., Ind. e Lavoro : Disposizioni nel personali dipendenti.

SPORTS

LE CORSE DI ROMA.

Accettazione dei pesi del giorno 30 gennaio 1917 - ore 15

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1917

Primo giorno - Domenica 18 febbraio.

OPTIONAL (hand. disc. libero lire 6000, m. 1400)

Accettarono il peso:

Razza di Besnate	Profeta	55 ½
Cap. Federico Tesio	Apollodoro	54
Comm. Enrico Zonda	Pisco	54
Razza di Besnate	Ma Lady Love	53 ½
Razza di Campiano	Gaffeur	53 ½
Sir Rholand	Poligala	53
—	Caronella	52 ½
Comm. Cesare Rarucci	Zizanie	52 ½
Comm. Enrico Zonda	Vespero	52 ½
Sir Rholand	Vega	52
Razza Bellotta	Turman	52
Bar. Alfonso Barracco	Japigio	51
Razza di Besnate	Esco	50
Cav. R. Ruggiero	Lumacuna	50 ½
Razza di Besnate	Esco	50 ½
Sir Rholand	Ricolina	50
Avv. Francesco Gottarelli	Sanino	48
Bar. Anthony Levi	Cook	48
Cav. Giuseppe Massiccl	Alagna	47 ½
Cav. R. Ruggiero	Ourvani	47 ½
G. M. Flamingo	Gruerie	47
Comm. A. Marone	Relincho	46 ½
Magg. Antonio Dall'Acqua	Oneiro	46
Razza Bellotta	Bosmina	21

Drammi di terra e di mare

ENORME NEVICATA NELLE MARCHE.

La linea Roma-Ancona interrotta.

Ancona, 29. (*Ritar.*). — Dopo alcuni giorni di pioggia, ieresera, 28, circa le 20, cominciò a nevicare e la bianca falda ha proseguito, nella sua opera silenziosa sino a stamane e quindi per tutt'oggi.

Qui, in città, la neve ha raggiunto appena i 30 centim.; ma nei colli circostanti, essa è salita sino al 40, e sulle colline preappenniniche e sui monti di Serrasanquirico e di Fabriano, se ne misura oltre un metro. Al passo della Rossa e a quello di Fossato, in qualche punto, la neve - sospinta dal vento - ha raggiunto l'altezza di 2 metri!

Da stamane - e per tutt'oggi - la linea Roma-Ancona è rimasta interrotta e i treni provenienti da Roma e da Terni sono stati bloccati a Fossato.

La posta da e per la Capitale è stata fatta passare per la linea Ancona-Castellammare e Castellammare-Sulmona-Roma.

Gli spazzini comunali, i pompieri e la truppa lavorano allo sgombero della neve in città, alla stazione ferroviaria e nei sobborghi.

Ancona, 30. — La linea Roma-Ancona è stata riattivata con rapide disposizioni adottate dalla Direz. Compart. delle Ferrovie. Il tempo migliora.

Macerata, 30. — Una grossa nevicata - quale da molti anni non si ricordava - copre tutta la nostra Provincia. I paesetti sul versante orientale dei Sibillini sono bloccati. Molte linee postali automobilistiche sono [illegible] Oggi il tempo accenna a migliorare.

Dalle notizie fornitesi dagli Osservatorii meteorologici desumiamo che il tempo migliora ovunque, il che però non esclude del tutto nuove precipitazioni atmosferiche. I mari - specialmente l'Adriatico - sono sempre burrascosi.

COMACCHIO ALLAGATO.

Comacchio, 30. — In seguito alle pioggie e alle nevicate di questi ultimi giorni, la città e i dintorni sono allagati. Le piazze e le vie sono dei veri pantani in qualche punto, intransitabile. Si confida in solleciti provvedimenti delle Autorità.

CITTA' DEVASTATA DA UNA BUFERA DI NEVE.

Madrid, 30. — Si ha da Gerona che una tremenda bufera di neve ha imperversato su quella città. L'impetuoso vento ha scoperchiato parecchie abitazioni, e gli inquilini - alcuni dei quali feriti - han dovuto fuggire all'aperto sotto la neve. E' andata in rovina la Casa Capitolare.

UN'OPERAIA BRUCIATA VIVA;

Parigi, 30. — Ieri, nell'officina Vaultier, la sedicenne Doudard, operaia addetta alla fabbrica di manichini, si avvicinò ad un braciere ardente e il fuoco le si appiccò alle vesti. Ebbe l'imprudenza di correre, terrorizzata, e fu, in breve, avvolta in fiamme. Per quanto soccorsa, la poveretta rimase carbonizzata tra orribili tormenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 31 Gennaio — S. Marcella

Levati sole alle 7.28 — Tramonto alle 5.21

Leva la luna alle 11.25 m. - Tramonta alle 7.28 m.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4.

BOLLETTINO METEORICO - 30 Gennaio

Temperatura massima 8.8 — minima 2.0

Sciarada.

Può far *prima* o *taglia* il mio *secondo*

Compreso tra i possenti in questo mondo.

Spiegazione del giuoco precedente:

Po-etica - POETICA.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Barcellona - Pozzo di Gotto - 31 gennaio - Riparazioni al tratto Mandanici - L. 116.[illegible]

PUTIGNANO - MUNICIPIO - 1 febbraio - Appalto nettezza urbana - 2. incanto.

POMIGLIANO D'ARCO - MUNICIPIO - 1 febbraio - Appalto dazio consumo dal 1. marzo al 31 dicembre 1921.

ROSOLINI - MUNICIPIO - 3 febbraio - Appalto fognatura e lavori stradali - L. 54.646.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MIN. AGR. IND. COM

Roma, 30 Gennaio 1917.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1263 (art. 2) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	77 72
Id. 3.50 % netto (emissione 1902)	75 45
Id. 3.00 % lordo	50 —

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquennali scadenza all'1 aprile 1917	100 27
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1917	99 85
Id. id. id. id. all'1 aprile 1918	98 97
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1918	98 34
Id. id. id. id. all'1 aprile 1919	97 40
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1919	97 03
Id. id. id. id. all'1 ottobre 1920	96 72
Prestito Nazionale 4 ½ % netto (emiss. gennaio 1915)	97 23
Id. id. 4 ½ % netto (emiss. luglio 1915)	97 30
Id. id. 5 % netto (emiss. gennaio 1916)	96 82
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1)	— —
Id. 3 % id. id.	360 —
Id. 5 % Prestito Blount 1866	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	296 10
Id. 3 % (Comuni) SS. FF. Romane	— —
Id. 3 % Ferrovia del Tirreno	436 —
Id. 5 % id. Maremmane	442 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	344 50
Id. 3 ½ id. Lucca Pistoia	306 —
Id. 3 % Ferrovie livornesi A. B.	306 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	307 —
Id. 3 % Ferrovie Centrale Toscana	656 —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1888)	307 —
Id. 5 % Prestito unificato della città di Napoli	76 —
Cartelle Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
Id. Cred. Fond. Banco di Napoli 3 ½ % netto	430 17

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	490 97
Id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	481 63
Id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	450 17
Id. id. id. Opere Pie S. Paolo Torino 3.75 %	480 —
Id. id. id. id. id. id. id. 3 ½ %	445 50
Id. id. id. della Banca d'Italia 3.75 %	475 —
Id. Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 ½ %	486 —
Id. id. id. id. id. 4 %	466 50
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	436 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 31 gennaio, a lire 136,10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 gennaio a tutto il 3 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 133,35.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 31 gennaio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 30 gennaio 1917 da valere per il giorno 31 gennaio 1917.

Parigi	123.72 ½
Londra	34.36
Svizzera	148.50 ½
New York	7.23 ½
Buenos Ayres	3.10 3/4
Oro	132 44

[illegible]

Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma:

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 settembre 1914, accertato il giorno 30 gennaio 1917.

Piazza	Cheques *Denaro*	Cheques *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	123 —	124 —	123 —	124 —
Londra	34 20	34 48	34 20	34 48
Svizzera	142 75	143 75	142 75	143 75
New York	7 18	7 24	7 18	7 24
Buenos Ayres	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	131 75		132 75	

BORSA DI PARIGI

		29	30
Rendita francese 3% perpetua Fr.		63.25	62 25
Id. id. 3% ammort. antica	»	69 85	— —
Id. id. 3½% ammort. nuova	»	— —	90 —
Prestito francese 1915 5%	»	88 70	88 70
Id. id. 1916	»	89 10	89 10
Tunisine	»	328 25	328 50
Rendita argentina 1896	»	80 —	80 05
Id. id. 1900	»	— —	— —
Brasile 4%	»	— —	— —
Obblig. bulgaro 4½% oro 1907	»	— —	300 —
Rendita egiziana 6% unificata	»	89 —	88 70
Id. spagnuola esterna 4%	»	102 —	102 35
Id. ungherese 4%	»	— —	— —
Id. italiana 3½%	»	67 —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita russa 3% 1891	»	57 75	58 —
Id. id. 4½% 1906	»	82 50	82 75
Id. id. 5% 1909	»	74 30	74 25
Id. serbe 4%	»	— —	56 —
Id. turca	»	62 —	62 —
Banca di Francia	»	— —	— —
Banca di Parigi	»	— —	— —
Credito Fondiario	»	— —	685 —
Crédit Lyonnais	»	1190 —	1185 —
Banca ottomana	»	421 —	416 —
Banca Commerciale Italiana	»	549 —	— —
Metropolitana	»	406 —	406 —
Azioni Suez	»	4390 —	4400 —
Thomson	»	698 —	698 —
Andalous	»	429 —	431 —
Obblig. Lombarde antiche	»	— —	160 50
Ferrovie Meridionali a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	433 —	433 —
Saragozza	»	433 50	434 50
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	— —	— —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5% 1902	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane		— —	— —
Chartered		— —	16 75
De Beers		377 —	376 50
Ferriera Deep		— —	35 —
Geduld		58 50	59 —
Gold Fields	»	— —	— —
Randfontein	»	— —	21 25
Rand Mines		— —	101 —

Cambio su Italia 80.80 a 82,80 - 80,— a 82,—

Chèques su Londra 27.76.5 - 27.81.5 - 27.76.5 - 27.81.5

BORSA DI LONDRA

	27	29
Prestito francese	30 1/4	80 [illegible]
Nuovo prestito francese	80 1/4	80 1/2
Nuovi Consolidati	51 7/8	51 3/4
Egiziano unificato	— —	78 1/8
Bond. spagnuola esterna nuova	— —	91 3/8
Rendita Giapponese 4 %	69 3/4	69 1/2
Uruguay 3 ½ %	— —	63 1/8
Venezuela	53 1/4	55 —
Marconi	2 5/8	2 5/8
Argento in verghe	37 1/4	37 1/4
Rame contanti	— —	132 —

(S) **Amsterdam**, 29. — Cambio su Berlino *gulden* 41.27 ½ - 41.27 ½.

(S) **Madrid**, 29. — Cambio su Parigi 80.6 - 80.35.

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMIN. DEL POPOLO ROMANO, ROMA

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni veneree sifilitiche ecc., riesce efficace e radicale solo con la **SMILACINA** (a base di salsapariglia 20 %) unita al joduro di potassio puro, essendosi consigliata migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie della pelle, le glandole ingrossate; guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera 4 fl. costa L. 25 in Italia anticipate a **LOMBARDI e CONTARDI - Via ROMA 345 - Napoli.** - Prima d'ammogliarvi fate la cura depurativa.

Cure gratuite

Istituto Centrale di Terapia Fisica Kinesiterapico e Albergo Medico

Giovedì e Domenica

dalle ore 11 ½ alle ore 12 ½ nel nuovo ambulatorio aperto in

VIA VIRGILIO 1-B

il prof. **Saturno Mazli** cura gratuitamente malati poveri affetti da malattie delle ossa e delle articolazioni.

L'Ambulatorio gratuito per le cure fisiche (ingresso Via Virgilio) continua a funzionare tutti i giorni dalle ore 9 alle 12

ISTITUTO ITALIANO di

Credito Fondiario

Capitale statuario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.00.000

SEDE in ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,60 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile; i diritti erariali; la provvigione; come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000: e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6,68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 100.000: e di L. 6,73 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili; di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità; che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi; in qualunque momento, in tutto od in parte del suo debito, pagando, oltre al capitale residuo i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano L. 5 per i mutui fino a L. 20.000; L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori chiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma**, come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Sifilitici e gli Epilettici artritici non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Cav. Dott. S. GOTTINI.

preparata dall'Officina Farmaceutica Gottini di S. Stefano F. [illegible] - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia gr. [illegible]

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma: Società Farmaceutica Romana, comm. Evaristo Garroni, via Astalli 18. - Dott. Giuseppe Samo, piazza Quiriti 2. - Per l'Umbria: Dot. Luigi Andreoli, Perugia. - Per la Liguria: Farmaceutico Municipale Ghersi, corso Buenos Ayres - Farmaceutica Galia, piazza S. Lorenzo - Genova.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli	6.5	7.45	10.30	12.44	16.60 20.50	17.30 23 —
Pisa-Torino	6.30	8.45	8.55	14.50 18.35 b	16 — a 21 —	23.15
Foligno-Ancona	6 —		12.35	15.5 c	18.35 g	22 —
Firenze-Milano	6 d	9 —	11 —	11.5 d	17.50	20.50 23.20
Cast.mare Adr.	7.15		12 —	22.30 e		
Frascati	8.10	12.10		19 —	20.38	
Velletri-Terrac.	6.30	12.30	18.33			

Fiumicino (da Trastevere): 8.37 - 9.16 - 15.14 - 18.46 — a) a Civitavecchia; b) a Grosseto; c) a Foligno d) a Chiusi; e) a Avezzano; g) a Terni.

ARRIVI DALLE LINEE.

Napoli	7.45	8.15	14.5	18.30	20.15	22 — 23.50
Torino-Pisa	7.15	8.10			9.30	16.15
Ancona-Foligno	7.25		11 e	15.25 14.25	20.50	21.56 22.20
Milano-Firenze		7 —	10 —	15.40	17.55	19.55 23.25
Cast.mare Adr.				18 —	20.30	
Frascati	7.30	8.25	14.55	21.30		
Terrac. Velletri		8.5 d	9.25	15.15		

Fiumicino (a Trastevere): 7.45 - 12.50 - 20.[illegible] — c) da Civitavecchia; d) da Fabriano - e) da Velletri.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma:

Per Frascati: 6.30 - 8 - 8.58 - 9.20 - 12 12.30 - 14 - 14.58 - 15.30 - 17 - 17.58 fs. - 18.30 - 19.28 fs. - 20 fr. - 20.30 fs.

Per Albano-Velletri: 6.20 - 7.25 - 8.55 a) fs. - 9.25 - 10.25 a) fs. - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 14.55 a) fs. - 15.25 - 16.55 - 17.25 fs. - 18.15 a) fr. - 18.25 - 19.25 a) fr. - 19.25 fs. - 19.55 a) fr. - 20.35 fs. a) limitate a Genzano.

Per Marino (Via Grottaferrata): 7.10 - 8.40 fs. - 10.10 - 11.40 fs. - 13.10 - 14.10 fs. - 16.10 - 17.40 fs. - 19.10.

Per Marino (Via Albano): 7.7 - 8.35 - 10.5 fs. - 11.35 fs. - 14.25 - 16.5 fs. - 11.55 - 19.5 fs.

— *Roma-Rocca di Papa.* - Coincidenze a Valle Violata colle linee da e per Marino.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.50	6.40	9.30	12.30	16.—
Bagni	0.32	7.20	10.17	13.30	17.55
Tivoli	—	8 —	10.51	14.0	18.35 festivo
Tivoli p.	6.35	8.50	12 —	16.30	18.00
Bagni	6.58	9.15	12.33	16.57	18.46
Roma	8 —	10 —	13.35	17.30	19.33 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma: 7,30 - 12,35 - 18 -

Arrivi a Roma: 9,16 - 14,9 - 20,44.

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma: 7,5 - 13,5 - 18,30

Arrivi a Roma: 9,11 - 14,9 - 20,44.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma: 7,5 (via Albano) 12,5 - 18,55

Arrivi a Roma: 8,5 - 14 (via Albano), [illegible]

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

ACQUISTANSI da privati marmi, mobili antichi o di speciale valore - Offerte passaporto americano 23478 - Posta Roma.

GENTILUOMO, 45 anni, persona onesta seria, distinta, referenze ineccepibili, pratico commercio esazioni ecc. Desidera posto fiducia, amministratore, esattore presso proprietà privati, Istituti religiosi, Ditte serie - in Roma.

Scrivere: n. 587 - Pubblicità: *Giornale Italia*.

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa impianto acetilene automobile stazione. Rivolgersi portiere - Via Principe Amedeo 47 - Roma 1337

Da affittarsi

MARINO - AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibile uso villa con piazzale e giardino acqua potabile, ottima posizione vicinissimo paese, stazione tranviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Boccia via Gioberti 70 int. 5 1352 L W

APPARTAMENTO tre vani liberi affittasi Governo Vecchio n. 8. - 1° piano - vuoto o mobiliato, ad uso ufficio studio o laboratorio.

III Categoria

25 parole Cent. 50 - In più di 25 cent. 5 cadauna

PROFESSORE SACERDOTE seguirebbe Villa preferibilmente Toscana famiglia agiata bisognosa consiglio conforto morale. Eventualmente ripetizioni - Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali